

il Reporter

Quartiere 3

FEBBRAIO 2019

Mensile di informazione gratuito

ilreporter.it



FACCIA DA SOCIAL

I profili da seguire a colpi di like

OVERLOAD

Il Premio Ubu alla compagnia Sotterraneo

LA FIRENZE CHE CAMBIA

Linea 2
e rigenerazione urbana:
la città si trasforma

IL GRANDE FREDDO

Volontari in strada per assistere i senza fissa dimora

SMART CITY

Un'unica società per il traffico, l'illuminazione e l'innovazione

BASKET

Al Mandela tornano le Final Eight di Coppa Italia

ESCLUSIVA PER I NOSTRI LETTORI

Biglietti scontati per il concerto di Benji & Fedè



CARSHOP

SCANDICCI - PISTOIA
LUCCA - MASSA

 AZIENDALI

 KM ZERO

 USATO

SCANDICCI

Via G. Donizetti, 71
Scandicci (FI)
Tel: 055-7356756

PISTOIA

Via Toscana 6 (via Erbosa)
Pistoia
Tel: 0573-358602
0573-986037

LUCCA

Via Di Vicopelago, 162
Lucca
Tel: 0583-370485

MASSA

Via Enrico Mattei 33/a
Massa
Tel: 0585-243941

Questione di adattamento

Appena pochi anni fa li trovavi dappertutto. Ad aspettarti ogni mattina alla fermata del bus, nelle stazioni o nei bar. C'era la cronaca, la politica, lo sport, e prima di loro nessuno aveva idea di cosa fosse il sudoku. I giornali gratuiti entrarono in fretta nella quotidianità di chiunque avesse un motivo di trovarsi per strada al mattino. Nel 2006 gli italiani che leggevano la free press superavano i 2 milioni, nel 2009 i quotidiani gratuiti erano il 42% di quelli che venivano letti. Un giornale anche per chi non comprava il giornale. Sembrava funzionare per il motivo più semplice: era gratis. Tanto che persino i grandi editori si erano lanciati nell'avventura. Sembrava. Di lettori di free press in Italia oggi ne sono rimasti poco più di mezzo milione, concentrati tra Roma e Milano, e le testate simbolo hanno cessato la pubblicazione. Il Reporter nacque proprio mentre la stampa gratuita cavalcava la cresta di quell'onda, con l'idea – all'epoca un'idea originale – di raggiungere i cittadini direttamente a casa per raccontare ogni mese la vita di chi in città ci abita, ci lavora, ci studia. Storie e personaggi dalla Firenze che cambia, senza dimenticare da dove viene. La crisi e le delusioni, i suoi successi e la sua bellezza. La vita dei quartieri, la vita delle comunità, la generosità di cui sanno dar prova. Una formula entrata oggi nel suo dodicesimo anno di attività. Il Reporter continua ad arrivare nella cassetta della posta, potete trovarlo in uno degli oltre 200 Reporter Point sparsi per tutta Firenze oppure leggerlo ogni giorno online su ilreporter.it e sui nostri social network. Sempre gratis. Diversi ma ancora fedeli a quell'idea, continuando a raccogliere l'affetto, i suggerimenti, gli sfoghi e le critiche dei nostri lettori, convinti che ogni tema, dalla buca nella strada alle grandi sfide del futuro, meriti di essere affrontato con serietà. Ringrazio Francesca Puliti per aver realizzato un mensile al passo con i tempi con il suo eccellente lavoro alla direzione de Il Reporter. Adesso tocca a me. Continueremo con la voglia di essere il giornale di tutti i fiorentini.

Andrea Tani

Il Reporter
Anno XIII n.2 del 4/2/2019

Editore e concessionaria
Tabloid soc.coop.

Via Giovanni dalle Bande Nere 24
50126 Firenze

Iscrizione ROC N. 32478

Proprietario Bunker s.r.l.
Piazza E. Artom 12, 50127 Firenze

Direttore Responsabile
Andrea Tani

Redazione
T. 055 6587611 – redazione@ilreporter.it

Info Pubblicità
T. 055 6587611 – commerciale@tabloidcoop.it

Stampa

Rotopress International srl
Via Brece, 60025 Loreto (AN) – T. 0719747511
Via E. Mattei, 106 40138 Bologna – T.0514592111
Periodico d'informazione locale
N° reg 5579 del 17/05/2007 Tribunale di Firenze.
Contiene I.P. - Prezzo di copertina euro 0,00.

Tagga il @ilreporterfi nelle tue foto su instagram ogni mese pubblicheremo la migliore



@toscanissimi

02 L'AGENDA DEL MESE

17 FEBBRAIO FESTA NAZIONALE DEL GATTO

Villa Vogel, chiostro e limonaia

Un evento dedicato agli amanti dei gatti, con tante attività a tema. Dalle consulenze personalizzate sui "Fiori di Bach per animali" al mercatino "con oggetti gattosi".

DAL 21 AL 24 FEBBRAIO DANZAINFIERA 2019

Fortezza da Basso

Da tredici anni Danzainfiera è il più grande ed originale evento fieristico internazionale dedicato alla danza e al ballo. Info su danzainfiera.it

22 E 23 FEBBRAIO ALESSANDRO BARICCO LEGGE NOVECENTO

Teatro Puccini

Per la prima volta, dopo vent'anni di messa in scena, lo scrittore sceglie di leggere lui stesso la sua famosa opera, Novecento, e di portarla nei teatri d'Italia.

23 FEBBRAIO DARK POLO GANG

Viper Theatre

Il trio più irriverente ed eccentrico della trap, è in arrivo con un tour che lo vedrà protagonisti sui palchi dei più importanti club d'Italia.

23 E 24 FEBBRAIO FUNK & FRATTAGLIE FESTIVAL

Manifattura Tabacchi

Due giorni alla Manifattura Tabacchi dove la cultura enogastronomica della cucina povera (le frattaglie) si fonde con quella artistica e musicale in un clima nuovo, per riscoprire le potenzialità inespresse di un prodotto tipico del territorio in chiave contemporanea.

FINO AL 10 MARZO L'ITALIA A HOLLYWOOD. LA MOSTRA

Museo Salvatore Ferragamo

Foto, filmati, oggetti, abbigliamento e rappresentazioni artistiche: una mostra che illustra l'influenza, il genio e la creatività italiana nella nascita dei film muti. Info su www.ferragamo.com/museo

23 FEBBRAIO VISITA GRATUITA AL MUSEO ZEFFIRELLI

Piazza San Firenze

Sono iniziate le visite guidate gratuite nel Museo Zeffirelli programmate nella mattina di ogni ultimo sabato del mese. Il ritrovo è alle ore 11 davanti alla biglietteria del Museo. Prenotazione obbligatoria. [Mail ticket@fondazionefrancozeffirelli.com](mailto:Mailticket@fondazionefrancozeffirelli.com) Tel. 0552658435.

RIGENERAZIONE URBANA

La città del futuro? È dentro lo "scatolone"

Fabbriche, caserme, monasteri. Grandi edifici rimasti abbandonati per anni. Contenitori troppo ingombranti nel cuore del centro e in periferia. Ma negli ultimi anni si moltiplicano i progetti di recupero. Ecco come potrebbero tornare a nuova vita

di **Andrea Tani**

Sono tutti "ex-qualcosa": ex conventi, ex caserme, fabbriche dismesse, palazzi storici rimasti senza inquilini. Tracce di un tempo in cui la città funzionava in modo diverso. Prima che, persa la vocazione industriale, la produzione di massa fuggisse verso le periferie e le attività terziarie scappassero nei nuovi centri direzionali. È successo un po' dappertutto in Occidente: la città di pietre e mattoni passa i suoi usi a quella del vetro e dell'acciaio, ritrovandosi un'eredità fatta di enormi scatoloni. Vuoti, abbandonati. Nati per una funzione ormai esaurita, di loro, semplicemente, non c'è più bisogno. Interi brani di città divorati dal tempo, a pochi passi dai monumenti e dalle case, ad aspettare un recupero che costa e spesso non conviene. Eppure questi "contenitori", come li si sentono chiamare, sono tornati al centro del dibattito pubblico fiorentino. I tavoli tecnici hanno iniziato ad affollarsi di progetti, *rendering*, offerte degli investitori e per alcuni di questi fabbricati, sottratti al degrado, è già iniziata una nuova vita. Altri seguiranno. Nel loro prossimo destino ci sono hotel, ristoranti, boutique. Spazi per la cultura, centri dell'educazione, luoghi d'incontro, di lavoro e di profitto. Politiche residenziali e di *housing* sociale. Da fabbricati fatiscenti a simbolo della Firenze che cambia. Non è un caso che il 2019 sia iniziato con i fuochi d'artificio lanciati dalla corte dell'orologio dell'ex Manifattura tabacchi, al culmine della grande festa di Capodanno organizzata in uno dei luoghi che non vedono l'ora di cancellare quell'"ex" davanti al proprio nome. Come in tutte le cose, c'è chi non risparmia aspre critiche e chi si abbandona agli entusiasmi. La vera sfida è trovare il punto d'equilibrio tra conservazione e rinnovamento, tracciare prospettive e limiti entro i quali far quadrare i bisogni ambientali, sociali ed economici del nostro tempo e di quello a venire. Per far sì che davvero il recupero dei contenitori possa irradiare nuova vita su porzioni più ampie del tessuto urbano, portare valore ai quartieri, disegnare nuove centralità. E dare forza alla Firenze del futuro.

Caserma Cavalli



Da granaio dei Medici a incubatore di *startup*. Nel cuore dell'Oltrarno, ospiterà l'hub digitale voluto da Fondazione Cassa di Risparmio. In cambio, fondi per piazza Tasso e piazza del Cestello.

Caserma Perotti



Già ribattezzata *Federal building*, sarà la nuova sede delle amministrazioni statali in città grazie all'accordo tra Comune e Agenzia del demanio. Atteso il bando per la progettazione.

Meccanotessile



Sarà un polo dell'educazione, con le nuove sedi di Isia e Indire. E poi *housing* sociale, una galleria con i negozi di quartiere, giardino e parcheggio. C'è l'ok dell'amministrazione al progetto. *Focus a pagina 19*

Lupi di Toscana



Giardini pubblici, negozi, uffici e una nuova zona residenziale con alloggi di *housing* sociale. Via libera definitivo in arrivo per il progetto vincitore del concorso di idee lanciato dal Comune.

Manifattura Tabacchi



Il recupero più ambizioso: una cittadella di 98mila metri quadri con case, uffici, negozi, un asilo nido, il Polimoda, nuove piazze e una "strada degli artigiani". L'investimento è di un fondo privato. *Focus a pagina 16*

Murate



La consegna dei 17 alloggi di edilizia popolare dello scorso novembre ha di fatto concluso il progetto di recupero dell'ex carcere, oggi piccolo quartiere residenziale e spazio della cultura.

Ospedale San Gallo



Da una struttura militare a un hotel con sale panoramiche affacciate sul centro e una quota di spazi residenziali. Nel progetto vincitore del concorso anche la restituzione alla città dei chioschi interni. Investimento da 30 milioni.

Panificio Militare



Dopo mezzo secolo d'abbandono, diventerà un supermercato a servizio del quartiere. Nel progetto anche un nuovo giardino pubblico, viali pedonali e un parcheggio

Santa Maria Novella



Tante proposte sul tavolo per l'ex scuola dei carabinieri, dalla cultura al *visitor center* per i turisti. Di certo ospiterà la nuova sede del gabinetto Vieusseux e alcuni alloggi di *social housing*.

Tribunale San Firenze



Rimasto vuoto dopo il trasloco al nuovo Palazzo di Giustizia, oggi è sede del Centro internazionale delle arti e dello spettacolo della Fondazione Zeffirelli. In arrivo anche la Fondazione Bocelli.

Palazzo ex Ferrovie



Inaugurato a giugno in viale Lavagnini, è la prima struttura ricettiva di *The Student Hotel* in Italia. Non solo studentato di lusso: ospita eventi e spazi di *co-working* per creativi e giovani professionisti.

Sant'Orsola



Lavori iniziati grazie a un investimento pubblico per riaprire l'ex convento dopo 40 anni di abbandono. C'è un processo partecipativo promosso dai residenti, si aspettano ancora proposte private

Teatro Comunale



Ceduto a privati per realizzare il nuovo Teatro dell'Opera, diventerà un isolato di lusso con 150 appartamenti. La sala principale sarà abbattuta per aprire nuove passeggiate. Verrà mantenuta la facciata.

Viale Belfiore



La gigantesca voragine allagata da 12 anni diventerà un complesso green: un albergo, tre edifici con giardini pensili e una grande terrazza pubblica affacciata sul centro.

L'INTERVISTA

"Rigenerare tutelando bellezza e storia"



L'assessore all'Urbanistica
Giovanni Bettarini

Firenze ha il compito di sapersi rigenerare per il presente e il futuro dei suoi cittadini, ma sempre tutelando la bellezza che la storia le ha consegnato. Evolvere e innovare, perché la competizione tra le grandi città oggi si gioca sul livello internazionale. Ma senza snaturarsi. E la programmazione urbanistica è, in questo, uno strumento fondamentale". A dirlo è l'assessore all'urbanistica Giovanni Bettarini, che ha posto al centro della sua agenda i progetti di riqualificazione del patrimonio immobiliare.

In che modo questo principio si adatta al recupero dei "contenitori" abbandonati?

Ci siamo mossi seguendo tre presupposti politici. Il primo, volumi zero. Nel 2010 Firenze fu la prima città d'Italia a scriverlo nel piano strutturale: qui non si costruisce più, si recupera. Il secondo, l'accordo con l'Agenzia del demanio per la valorizzazione degli immobili militari dismessi come le ex-caserme, più di 400mila metri quadri di spazi da restituire alla città. Il terzo, la capacità di promuovere la città agli investitori internazionali.

Come si attraggono i capitali stranieri?

Gli investitori con i quali parlo vogliono tutti capire due cose: cosa è possibile fare e in quali tempi. Abbiamo creato uno strumento di piano consultabile online e un documento che si chiama "Invest in Florence" in cui si dice molto chiaramente dove è possibile investire e quali sono le destinazioni d'uso, conoscere tempi e costi dell'investimento. Il nostro compito è saper dare certezza sul come e sul quando.

Non c'è il rischio di "svendere" il patrimonio della città?

Basta adottare gli strumenti per scongiurarlo. No al "mangifacio", abbiamo bloccato l'apertura dei fast food in centro. Stop a nuovi hotel nell'area Unesco. E ognuno dei progetti di recupero prevede centri per la cultura, spazi urbani pubblici rigenerati, miglioramenti alla viabilità, oltre ai progetti di housing sociale.

A.T.

INNOVAZIONE

Una "control room" per traffico ed emergenze

Con la fusione tra Silfi Spa e Linea comune Spa nasce uno dei più avanzati "poli smart" d'Italia. Tra le novità, un sistema di controllo della viabilità metropolitana governato da un'unica struttura

di Guido Bachetti

Un altro passo in avanti verso il futuro. È quello che ha fatto Firenze lo scorso mese, quando si è acceso l'ultimo semaforo verde all'operazione di fusione per incorporazione di Linea comune Spa in Silfi Spa, dopo le assemblee straordinarie delle due società partecipate. Il risultato è la nascita di una vera e propria *smart city company* locale al 100% di proprietà pubblica che prenderà vita dalla fine di marzo. Un salto tecnologico per la città ma anche per l'area metropolitana, con obiettivi molto concreti per la vita di tutti i giorni e di tutti gli abitanti. A partire da uno dei temi più "sentiti" dai cittadini, quello della viabilità: uno dei "piatti forti" della nuova società sarà la Control room, ovvero la realizzazione di un sistema di controllo della viabilità metropolitana governato da un'unica struttura. Quale sarà il suo compito? Quello di gestire in modo integrato le politiche della mobilità e i singoli interventi di emergenza, per produrre benefici nella gestione del traffico dell'intero territorio. Uno strumento insomma per rendere la mobilità nell'area metropolitana sempre più *smart*, dinamica e sostenibile. E non è questa l'unica novità: nel medio periodo potrà essere esteso anche negli altri comuni l'utilizzo di strumenti già attivi a

Firenze come i sistemi di sincronizzazione semaforica, il controllo del traffico con sensori e telecamere, la mobilità elettrica e il *car & bike sharing*, con vantaggi per gli spostamenti delle persone in tutta l'area. La nuova società frutto della fusione tra Linea comune Spa e Silfi Spa – che sarà uno dei più grandi e avanzati "poli smart" d'Italia – nasce dunque con la missione di affrontare e migliorare la situazione del traffico su tutto il territorio, ma non solo: sarà creato un sistema unico di gestione integrata di settori quali illuminazione pubblica, efficientamento energetico, comunicazione, innovazione, trasformazione digitale e servizi on line al cittadino. "Assieme a Silfi – ha spiegato il presidente di Linea comune, Giancarlo Carniani – abbiamo condiviso la scelta di mettere insieme professionalità e competenze specifiche importanti. La fusione delle competenze umane sarà centrale nello sviluppo di una *smart city* metropolitana di assoluta eccellenza". L'obiettivo è rendere ancora più smart non solo Firenze (già al secondo posto nella classifica italiana delle città intelligenti stilata annualmente da iCity Rate) ma l'intera area metropolitana, grazie alla possibilità dell'estensione di nuovi servizi e tecnologie. Per continuare, tutti insieme, il cammino verso il futuro.

LA CURIOSITÀ

Mezzo giro di chiave per accendere 46.000 luci



Un semplice gesto per dar luce agli oltre 46mila lampioni fiorentini. È il "rituale" che si ripete ogni sera nella sede di Silfi spa, da cui – per una precisa scelta della società – l'illuminazione pubblica della città viene accesa manualmente ancora oggi con un mezzo giro di chiave. Un compito che normalmente spetta al personale di Silfi spa, a cui recentemente si sono però "sostituiti" alcuni personaggi noti che, per una sera, hanno potuto così provare l'emozione di accendere personalmente le luci di Firenze. Tra loro, i BowLand, Lorenzo Baglioni e l'abate di San Miniato padre Bernardo Gianni (nella foto).

Per segnalare guasti all'illuminazione pubblica, il numero verde è 800.865.155.

TRE DOMANDE, TRE RISPOSTE

“L'obiettivo è rendere più semplice la vita ai cittadini”



Matteo Casanovi, presidente di Silfi spa:
 “Qui vecchio e nuovo si valorizzano in modo virtuoso”

Presidente Casanovi, come si sposano tradizione e innovazione in una città come Firenze?

A Firenze viviamo già in un futuro in cui le luci a led e il telecomando convivono con i candelabri in ghisa di fine Ottocento. Qui vecchio e nuovo si valorizzano l'un l'altro in modo virtuoso. L'innovazione tecnologica non è nemica del patrimonio artistico storico (lanterne, ghise, “piattelle”, eccetera) purché si sappia introdurla rispettando le forme – e il gusto – tradizionali dell'illuminazione fiorentina.

La fusione tra Linea comune e Silfi darà

vita a uno dei maggiori “poli smart” d'Italia: ci saranno benefici per la vita quotidiana dei cittadini?

Tutta l'operazione di creazione della grande società *smart* dell'area metropolitana fiorentina è stata pensata esclusivamente per rendere più semplice la vita ai cittadini, a partire da aspetti pratici quotidiani molto concreti su cui ne sventa uno in particolare: una migliore gestione del traffico, soprattutto nelle situazioni di emergenza. Ma ci saranno miglioramenti, tra gli altri, anche in termini di servizi online offerti, di risposte a chi chiede informazioni al

contact center 055.055, di illuminazione intelligente e di mobilità elettrica.

Proviamo a fare un ulteriore passo verso il futuro: come immagina la città fra dieci anni?

Mi immagino una città comoda: spostarsi quasi ovunque in tramvia senza prendere la macchina, uscire dalla città con l'auto elettrica perché si troveranno colonnine di ricarica dappertutto, avere in tempo reale tutte le informazioni che servono per la vita urbana e poter accedere online ad ogni servizio del Comune.

G.B.

 Piazza Enrico Berlinguer FIRENZE www.mandelaforum.it info 05578841		 TEATRO DI FIRENZE tel. 055 850.41.12 www.tuscanyhall.it Ex ObiHall		 FIRENZE VIA GIBELLINA 99 tel. 055 21.23.20 www.teatroverdifirenze.it	
 Coppa Italia dal 14 al 17/2		 SIAMO SOLO NOISE CLUB TOUR 2019 Mer 27/2		 GLENN MILLER ORCHESTRA 20/3	
 FEDEZ Ven 15/3		 JOHN MAYALL 27/3 Politeama Genovese Lun 25/3		 Sab 13/4 TEATRO PUCCINI Danilo Sacco	
 Inoltre: 2/2 DE ANDRE', 16/2 2/3 omaggio a MORRICONE, 23/2 DARK POLO GANG, 2-3/3 NEGRAMARO, 6-7/3 GAZZELLE, 10/3 SALMO, 11/3 CARL BRAVE, 12-13/3 MANESKIN, 18-19/3 11-12/5 ELISA, 22-23/3 IRAMA, 28/3 NESLI, 28/3 14/5 PFM, dal 28/3 BLUE MAN GROUP, 29/3 LOREDANA BERTE'...		 Modia Partner IRDF 102.7 BOX OFFICE www.boxofficefirenze.it		 XXI Stagione Teatrale 2018_19 FIRENZE VIA GIBELLINA 99	
 MUSICANTI IL MUSICAL CON LE CANZONI DI PINO DANIELE 14 febbraio		 DIECI PICCOLI INDIANI dal 15 al 17 febbraio		 the Magic of Light 10 YEARS 21 febbraio	
 CHICOS MAMBO 23 febbraio		 TANGO ROUGE COMPANY NOCHES DE BUENOS AIRES 22 febbraio		 GIANLUCA GUIDI AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA ENZO GARINER dal 28 febbraio al 3 marzo	
Prevedite Cassa Teatro Box Office. Info 055 21 23 20 www.teatroverdifirenze.it					
Sostentori della rassegna "Grandi Eventi 2019" BANCA CAMBIANO, unicoopfirenze, MERCATIR, Findomestic, TROVATI, SEBACH					

FACCIA DA SOCIAL

I "fenomeni" più seguiti sul web

Ci sono il contadino, la guida turistica e il professore che canta il congiuntivo. Armati di smartphone, raccontano una Firenze tutta da ridere. Ecco i profili da seguire a colpi di like

C'è chi prima faceva l'insegnante e chi lavora ancora come contadino, ma ogni tanto impugna il microfono. E poi il benzinaio di quartiere e il ragazzo dalla faccia simpatica che si è reinventato guida 2.0. Cosa hanno in comune? Il sorriso, quello che riescono a strappare pubblicando video e post, e il loro successo su Facebook e YouTube. Sono i fenomeni social di Firenze, personaggi nati sul web e sempre più conosciuti.

WIKIPEDRO

La guida turistica 2.0

Un video scherzoso dedicato alle curiosità di Firenze per promuovere l'affitto dell'appartamento di famiglia su Airbnb. Così, quasi per gioco, è partita l'avventura social di Pietro Resta, che su Facebook è semplicemente WikiPedro: 27 anni, oltre 70mila fan sulla sua pagina e, in media, tre video alla settimana con decine di migliaia di visualizzazioni, Pedro racconta in modo scanzonato le bellezze artistiche della città. Munito di smartphone e asta per i selfie, illustra aneddoti, storia e tradizioni. Si va dal Ratto delle Sabine del Giambologna ("chiamato dagli amici Giambo" scherza WikiPedro nel video dedicato all'opera), alla spiegazione dell'espressione "Reggere il moccolo".

LORENZO BAGLIONI

Il prof canterino

È arrivato fino a Sanremo, dove nel 2018 si è classificato quarto tra le nuove proposte, salta dal teatro alla fiction tv. Una laurea in matematica e un passato come prof di scuola, Lorenzo Baglioni, 33 anni, deve molto ai social. Qui ha iniziato a diffondere i suoi video dal 2015, affrontando in modo divertente e in musica concetti che di norma si trovano sui libri scolastici: l'astrofisica vista da una boyband, il rap del teorema di Ruffini, il congiuntivo in una canzone e via dicendo. In tre anni ha collezionato 45 milioni di visualizzazioni tra Facebook e YouTube e da pochi mesi ha pubblicato il primo libro "È tutto calcolato", per spiegare il mondo dei numeri grazie a situazioni quotidiane.



L'ORTOLANO DI SANTO SPIRITO

Lui è Alessandro Manetti, ha 29 anni e gestisce con orgoglio il banco di frutta e verdura che la sua famiglia ha in piazza Santo Spirito da quattro generazioni, fin dal 1947. È tornato su Facebook, con la seguitissima pagina "L'ortolano di Santo Spirito" in cui dispensa video-consigli sui frutti di stagione, ricette e curiosità. Il piglio è quello tipico fiorentino, dall'accento all'ironia pungente come un... carciofo. **È proprio il carciofo il protagonista del primo appuntamento di questa nuova rubrica.**



A qualcuno piace sardo

Troppo presto? Non è detto. Il momento giusto dei morellini toscani è la primavera, ma i primi carciofi arrivano già da Sicilia e Sardegna. L'ortolano di Santo Spirito preferisce di gran lunga i secondi, per mangiarli a crudo. "Non me ne vogliano i siciliani – sorride – il carciofo sardo non ha quel pelo fastidioso, è meno tosto e pungente". Poi mette in guardia chi scruta dubbioso il cartellino del prezzo. "Può sembrare caro, ma una ragione c'è. Cosa fa crescere gli ortaggi? La terra e il meteo. Bene, il tempo è stato pazzarello in Sardegna, ha causato allagamenti e spaccato il terreno per il freddo. Questo vuol dire danni alle piantagioni: ci sono meno prodotti e costano di più, ma io preferisco prendere questi carciofi, anche per dare una mano agli agricoltori". E allora come gustare il "carciofo solidale"? "Si taglia *a segata* (fine fine, ndr): olio, sale, grattatina di pepe e una spruzzata di limone. Possiamo accompagnarci anche rucola e scaglie di parmigiano stagionato per 36 mesi, perché a me piace il sapore marcato".



CENTINEO, GAGGIOLI & AMATO

Il trio della Fi-Pi-Li song

D'estate ci hanno portato in superstrada, con il tormentone "Fi-Pi-Li Song" dedicato alle code verso il mare, 240mila visualizzazioni su Facebook e YouTube in sei mesi, d'inverno invece hanno passato un "Natale in tramvia" dedicando una buffa canzone alla linea uno, con un videoclip girato a bordo dei convogli. Tre amici, un tempo uniti dagli show di cabaret, si ritrovano per progetti che girano sui social: Simone Centineo è la mente da cui nascono i video, Daniele Amato è la penna dietro ai testi, Simone Gaggioli scrive le musiche. Un passatempo che ha fruttato un po' di visibilità mediatica negli ultimi tempi. E per il futuro il trio potrebbe avere in serbo altre sorprese.



DuoVa

Il contadino performer

Dai campi del Chianti al palcoscenico dei social per cantare il mondo agricolo, con leggerezza. Sono i DuoVa, gruppo formato da Riccardo Lupino (che nella vita fa l'agricoltore a Greve in Chianti) e Giovanni Degl'Innocenti, mentre Daniele Palmi cura i video. All'attivo su YouTube hanno una decina di brani, canzoni originali e cover di hit riviste in chiave rurale. Tra i più cliccati "Kilometrozero", presa in giro della gente di città a caccia di filiera corta nonostante conosca a malapena la stagionalità dell'ortofrutta, e "Seitan" che racconta la travagliata storia d'amore (e non poteva essere altrimenti) tra una vegana il figlio del trippaio di Gavinana. Adesso arriva il primo album "Natura morta", anticipato dal singolo "Fegatino".

LUDOPATIA

Febbre da gioco, la Toscana dice basta

Un'ordinanza per limitare gli orari delle macchinette. Un regolamento per tenerle lontane dai luoghi sensibili. E un fondo sanitario per la prevenzione e il contrasto: arrivano nuove misure per combattere la ludopatia

di **Olivia Bongiani**

Slot machine, gratta e vinci, lotterie, scommesse sportive. Sono solo alcuni dei giochi d'azzardo più diffusi in Italia e in Toscana. Un fenomeno ormai a portata di smartphone, che proprio per questo negli ultimi anni ha registrato una forte espansione. E che in alcuni casi rischia di trasformarsi in una vera e propria malattia: il gioco d'azzardo patologico, un disturbo del comportamento che rientra nella sfera delle dipendenze. Per prevenire e contrastare la ludopatia, a livello comunale e regionale sono state promosse numerose iniziative. Partiamo da Firenze. A gennaio il Tar della Toscana ha confermato la legittimità dell'ordinanza del Comune che nel luglio scorso aveva disposto la chiusura delle sale slot alle 18 tutti i giorni e che le "macchinette" negli altri esercizi autorizzati (bar, ristoranti, alberghi, rivendite di tabacchi, esercizi commerciali, agenzie di scommesse, sale bingo) restino spente dalle 13 alle 19. In caso di violazione sono previste sanzioni e, se vi è recidiva, la sospensione dell'attività. Contro l'ordinanza vennero presentati cinque ricorsi da parte dei gestori di slot, ma il Tribunale amministrativo ha confermato la legittimità della norma, citando tra l'altro nelle motivazioni uno studio dell'Università di Firenze i cui dati "appaiono idonei ad evidenziare una situazione di particolare diffusione del gioco

sul territorio comunale", tanto da delineare un contesto "certamente allarmante e che legittima l'intervento". Come spiega Simona Neri, sindaco di Laterina Pergine Valdarno e responsabile Anci Toscana sulle ludopatie, a marzo 2017 l'associazione dei comuni toscani ha messo a punto e distribuito alle amministrazioni comunali toscane una bozza di regolamento sul gioco lecito che consente agli enti locali di individuare dei luoghi "sensibili" all'interno del proprio territorio dai quali mantenere una distanza minima di 500 metri per l'apertura di centri scommesse e spazi per il gioco con vincita in denaro. Tra questi ci sono biblioteche, musei, giardini pubblici, ospedali, ambulatori medici, sportelli bancomat. Quella della ludopatia è però anche una questione sanitaria, come ogni dipendenza. La Regione Toscana ha stabilito in 3 milioni e 154mila euro la quota del fondo sanitario indistinto per la realizzazione di interventi di contrasto al gioco d'azzardo patologico, cifra ripartita tra le Aziende sanitarie toscane sulla base della popolazione residente tra i 15 e i 74 anni. Nel 2017 i Serd, Servizi per le dipendenze, delle Asl toscane hanno trattato 1.465 pazienti (287 femmine e 1.178 maschi). È proprio alla propria Asl di competenza Serd che ci si deve rivolgere per cura e assistenza alle persone con problemi di gioco d'azzardo patologico.

I NUMERI

Un fenomeno dilagante

Dallo studio Ipsad 2017-2018 sui Consumi d'azzardo 2017 promosso da Cnr-Irc, emerge che il 42,8% della popolazione italiana tra i 15 e i 64 anni (circa 17 milioni di persone) ha giocato d'azzardo almeno una volta negli ultimi 12 mesi, in aumento di quasi 15 punti percentuali rispetto alla precedente rilevazione del 2013-2014 (il 51,1% degli uomini e il 34,4% delle donne). I luoghi dove si gioca più frequentemente sono gli esercizi come bar e tabacchi. Il gioco maggiormente praticato nel 2017 è il Gratta e vinci (74%), seguito da Super enalotto (42,5%), Lotto (28,3%) e scommesse sportive (28%). Il 15,2% dei giocatori ha un comportamento definibile "a rischio minimo", il 5,9% "a rischio moderato" e il 2,4% "a rischio severo" di gioco problematico. Più incoraggianti i risultati della ricerca Espad Italia 2017, condotta sui ragazzi tra i 15 e i 19 anni: mostrano che la quota degli studenti giocatori ha fatto registrare in Italia una progressiva riduzione. I giovani che almeno una volta nella vita hanno giocato d'azzardo sono scesi dal 51,6% del 2009 al 44,2% del 2017, quelli che hanno giocato nell'ultimo anno sono passati dal 47,1% del 2009 al 36,9% del 2017. In Toscana, secondo quanto stimato nell'indagine Edit di Ars Toscana, nel 2018 quattro studenti su 10 riferiscono di aver giocato e circa il 70% di questi sono minorenni. Dal 2008 il dato risulta in costante diminuzione, passando dal 52% al 42% dell'ultima rilevazione. La percentuale di studenti maschi che gioca è quasi doppia rispetto alle coetanee (53,4% contro 29,5%).

SOLIDARIETÀ

Firenze che accoglie, in struttura e in strada

Tutti i luoghi dove i senza fissa dimora possono "rifugiarsi" al caldo quando le temperature si abbassano. Una rete di associazioni e volontari in piazze e giardini per portare indumenti e sacchi a pelo. Come fare per aiutare

di Olivia Bongianni

È attivo dal 3 dicembre scorso e proseguirà fino al prossimo 31 marzo (con possibilità di proroga per un mese) il servizio di accoglienza invernale predisposto dall'amministrazione comunale e gestito da Caritas per offrire alle persone senza fissa dimora un rifugio dove dormire al caldo nei giorni di freddo più intenso. Quest'anno sono 136 i posti a disposizione, dislocati in sei strutture: per gli uomini ci sono l'immobile dell'Orologio (50 posti), l'Accoglienza Alderotti (20), l'Accoglienza in via Uguccione della Faggiola (25) e l'Accoglienza Don Bosco presso la parrocchia di Torregalli (18). Per le donne i posti disponibili sono alla Cittadella della solidarietà (15) e presso la struttura di San Martino a Scandicci (8 posti). L'accoglienza notturna va dalle 19 di sera alle 9 del mattino successivo; vengono offerti anche materiale per l'igiene personale, cena calda e colazione.

Il servizio si rivolge a cittadini italiani e stranieri, uomini maggiorenni, donne sole e con bambini, residenti e non nel comune di Firenze, in possesso di un documento di riconoscimento. Viene data priorità alle persone

oltre i 45 anni che abitualmente dormono in strada o che si trovano in condizione di salute precarie.

È possibile prenotarsi allo sportello del centro ascolto Caritas in via Faentina 32 (il lunedì e il sabato dalle 9 alle 13 e il giovedì dalle 14 alle 16). I primi 15 giorni il servizio è gratuito per tutti, successivamente viene richiesto un contributo di 1 euro al giorno per gli adulti (i minori sono esentati).

Per i senza fissa dimora che scelgono di non andare nelle strutture sono in campo 7 giorni su 7, anche il sabato e la domenica dalle 20 alle 23, le Unità di strada, che distribuiscono bevande calde, indumenti e sacchi a pelo. Tra loro ci sono gli operatori di Insider, della Croce rossa, della Fratellanza militare e della Misericordia di Firenze. A questi si affiancano gli interventi di Comunità di Sant'Egidio, Ronda della carità, Angeli della città, Porte aperte e Caritas parrocchiale di Monticelli.

Secondo quanto emerso in occasione di un *question time* in Consiglio comunale presentato dal presidente della Commissione Ambiente, vivibilità urbana e mobilità Fabrizio Ricci, cui ha risposto l'assessore al welfare

Sara Funaro, al 10 gennaio 2019 erano state effettuate 52 uscite con 711 contatti, distribuite 153 coperte, 66 metalline per il freddo, 32 sacchi a pelo, 607 bevande calde, 929 ceste con generi alimentari, 137 indumenti. 28 le persone che avevano accettato l'accoglienza ed erano state accompagnate in struttura.

Chiunque veda persone senza fissa dimora in strade e giardini può fare una segnalazione all'assessorato al welfare inviando una e-mail a assessore.funaro@comune.fi.it o telefonando dalle 9.30 alle 18.30 allo 055 2769141. Dalle 18.30 in poi e nel fine settimana occorre chiamare l'Albergo Popolare allo 055 211632. Chi ha coperte o sacchi a pelo può donarli alle associazioni impegnate nel servizio di accoglienza invernale.

Infine, alcune associazioni fiorentine con in testa Arci Firenze, Anelli mancanti, Anpi Firenze, Cgil Firenze, Libertà e giustizia Firenze, Rete degli studenti medi di Firenze, hanno dato vita al "Buono notte", fondo di solidarietà a sostegno di chi è rimasto escluso dal sistema dell'accoglienza per effetto del decreto Salvini.

TIMOTHY SCHMALZ



"Gesù senza tetto"

Un'opera contro la paura

Una figura distesa su una panca e avvolta in una coperta. È l'opera bronzea "Gesù senza tetto", che è stata donata a Firenze dall'artista canadese Timothy Schmalz e inaugurata il 9 gennaio scorso all'ingresso dalla Badia Fiorentina. Non certo una data qualunque: il giorno scelto per il taglio del nastro era infatti l'anniversario di nascita di Giorgio la Pira. Così come non è casuale la collocazione scelta per quest'opera: in questa chiesa tanto cara ai fiorentini si celebra infatti ancora oggi la Messa dei poveri, nel solco di una tradizione iniziata proprio dal "sindaco santo".

MOBILITÀ



Tutti a bordo. Ecco la nuova linea della tramvia

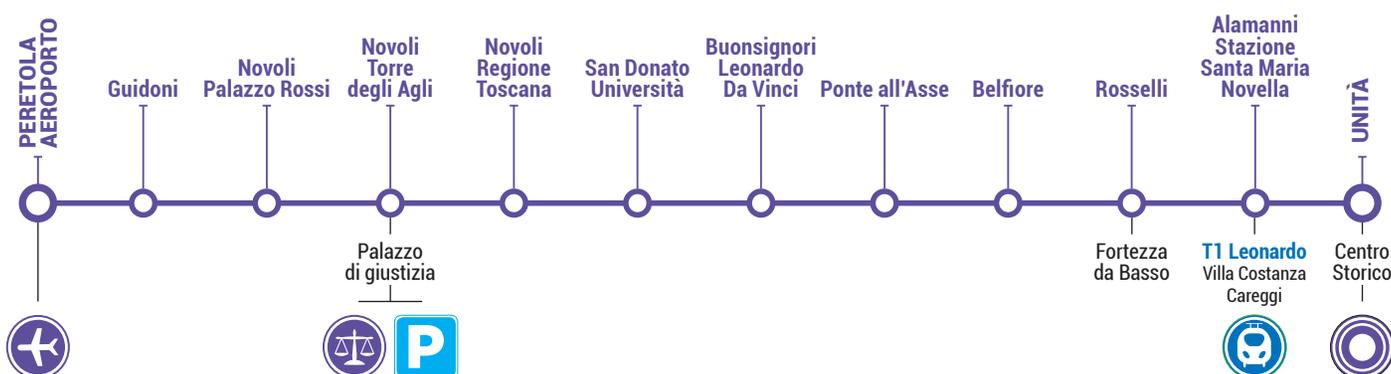
Dall'aeroporto alla stazione in 12 fermate. Tempi, frequenze e tutto quello che c'è da sapere sulla T2 Vespucci

Dal sedile dell'aereo a quello del treno, passando per il tram: la linea "T2 Vespucci" della tramvia è pronta a partire. Il 10 febbraio scadono i quindici giorni di pre-esercizio durante i quali i vagoni hanno circolato tra i due capolinea senza passeggeri. Le ultime autorizzazioni necessarie e poi finalmente si potrà salire a bordo della linea aeroporto-stazione. Collegamento diretto tra i due maggiori terminali del trasporto cittadino, ma non solo: ci sono fermate per il palazzo della Regione, il polo universitario, tutto il quartiere di Novoli, il liceo Leonardo da Vinci e viale Redi, fino all'interscambio di via Alamanni per chi proviene da Scandicci o da Careggi con la T1. Finalmente si può parlare a pieno titolo di rete tramviaria fiorentina: se la cosiddetta linea 3 inaugurata a luglio era di fatto un prolungamento della linea 1 già esistente, con la nuova T2 una parte più ampia della città entra a far parte del sistema. Il pre-esercizio è scattato

lo scorso 25 gennaio al termine del collaudo effettuato dai tecnici dell'Ustif, l'Ufficio speciale trasporti a impianti fissi, un organo del Ministero dei trasporti. Durante il periodo di prova i tecnici, i conducenti e i regolatori di Gest, la società che gestisce la tramvia, si sono occupati di "approfondire la conoscenza del percorso, testare il funzionamento delle tecnologie, verificare i tempi di percorrenza e la gestione di eventuali emergenze", ha spiegato l'amministratore delegato di Gest, Jean-Luc Laugaa. Dalle scalette di piazza dell'Unità alla zona partenze e arrivi dell'aeroporto di Peretola, il tracciato della Linea 2 misura 5,3 chilometri. Da un capo all'altro serviranno circa 21 minuti di percorrenza, con 12 fermate lungo il tragitto. È anche uno dei percorsi più complessi dal punto di vista ingegneristico e più spettacolari da percorrere a bordo: i vagoni, ad esempio, passano all'interno di Palazzo Mazzoni dentro a un varco che ha richiesto lavori di consolidamento per

l'edificio in viale Belfiore. A metà percorso i tram saliranno poi sul grande viadotto San Donato che da viale Redi consente un "salto" di 250 metri sopra al Mugnone e alla viabilità ordinaria per scendere in via di Novoli e poco più in là infilarsi nella galleria che passa sotto viale Guidoni (dove ci sarà una fermata "sotterranea", più in basso rispetto al livello stradale) e via Luder per sbucare all'aeroporto 800 metri più avanti. La frequenza delle corse sarà la stessa della linea 1, con corse ogni 4 minuti e 20 secondi durante l'orario di punta, dalle 7 alle 20. Prima corsa alle 5 del mattino, ultima 30 minuti dopo la mezzanotte, ma nel fine settimana (le notti del venerdì e del sabato) il servizio sarà prolungato fino alle 2. Tutte le fermate sono dotate di biglietterie automatiche che accettano contanti, bancomat e carte di credito. Si può pagare anche appoggiando la carta con tecnologia contactless o da cellulare con i servizi di pagamento Google Pay e Apple Pay.

Nuova Tramvia T2 Vespucci Peretola Aeroporto ↔ Unità



ELIA DALLA COSTA

Rinascce il cuore di Gavinana

di Matilde Sereni

Ha cambiato volto piazza Elia Dalla Costa nel cuore del Quartiere 3. È terminata infatti l'operazione di riqualificazione per la gioia di grandi e piccini, grazie a una nuova area giochi, un campetto di street basket nonché una rinnovata area attrezzata con tavoli e panchine. Diversi gli interventi realizzati: una nuova pavimentazione in asfalto drenante pigmentato, il potenziamento dell'illuminazione, la razionalizzazione degli spazi (per evitare aree non utilizzate e quindi esposte a degrado e abbandono) e la sostituzione del tornello di accesso dal parcheggio di fronte alla chiesa, l'efficientamento del sistema di smaltimento delle acque piovane. Sei nuove panchine, inoltre, si sono andate ad aggiungere alle otto già esistenti che sono state restaurate. Parole di soddisfazione sono state espresse dal sindaco Dario Nardella, dall'assessore all'ambiente Alessia Bettini e dal presidente del Quartiere 3 Alfredo Esposito, presenti all'inaugurazione lo scorso 10 gennaio. "Con l'assessorato all'ambiente, allo sport, al Quartiere e i servizi tecnici l'abbiamo completamente riqualificata – ha detto Nardella – grazie ad un investimento di 450mila euro abbiamo curato ogni singolo aspetto. Piazza Elia della Costa è la più importante del quartiere, un luogo molto vissuto, vero e proprio punto di ritrovo della comunità della zona". "Avevamo preso un impegno con i cittadini e lo abbiamo mantenuto – ha dichiarato l'assessore Bettini – l'importante era individuare in bilancio le risorse necessarie e ci siamo riusciti, accogliendo tutte le richieste avanzate. Tornerà così a disposizione del quartiere uno dei suoi spazi verdi più importanti". "Con questo secondo lotto di lavori – ha sottolineato il Presidente del Quartiere Esposito – abbiamo riqualificato completamente la piazza, un risultato importante che ci consente di restituire ai cittadini un punto di aggregazione fondamentale per la comunità di Gavinana".



Gli ultimi interventi di riqualificazione in piazza Elia dalla Costa

GIARDINI

Nuovi spazi gioco per bambini e ragazzi

Partiranno a fine primavera i lavori di riqualificazione dei giardini della scuola Villani di quelli in piazza Francia e nella vicina via Gran Bretagna. L'obiettivo è che i ragazzi abbiano a disposizione spazi gioco totalmente rinnovati e messi in sicurezza per l'avvio del prossimo anno scolastico. Lo prevede una delibera approvata dalla Giunta su proposta dell'assessore all'ambiente Alessia Bettini. Le risorse in campo per questo complesso di azioni ammontano a quasi 340 mila euro. Nel dettaglio, gli interventi prevedono per la scuola materna Villani la sostituzione dei giochi usurati, lo smontaggio della pavimentazione in legno e la sua sostituzione con pavimentazione morbida smorza cadute, l'eliminazione delle ceppaie. Alla scuola elementare invece sarà realizzata una nuova pavimentazione in erba sintetica e gomma colata, sarà controllato il sistema fognario e saranno forniti nuovi giochi. Per i giardini di piazza Francia e via Gran Bretagna, infine, i lavori consisteranno nella riparazione e nella verniciatura di giochi e arredi, sistemazione della pavimentazione, ripristino di cordoli, cancellate e recinzioni in rete.

Q3

GAVINANA | GALLUZZO



A cura del Consiglio di Quartiere 3

Sede del Quartiere 3

Via Tagliamento, 4 - Firenze
Tel: 055-2767739
Fax: 055-2767740
E-mail: quartiere3@comune.fi.it



In vigore già dal prossimo voto di maggio

INTRODOTTA L'ELEZIONE DIRETTA DEI PRESIDENTI DI QUARTIERE

Alle prossime elezioni amministrative di maggio i cittadini sceglieranno direttamente non solo il Sindaco ma anche il loro presidente di quartiere. Il Consiglio Comunale ha infatti approvato la modifica dello statuto del comune di Firenze e il regolamento per le elezioni dei consigli di quartiere introducendo l'elezione diretta del presidente del consiglio di quartiere. Alla commissione speciale che ha proceduto alla modifica hanno partecipato come invitati i presidenti di quartiere e i presidenti delle commissioni garanzia e regolamento dei quartieri, permettendo così di raccogliere in parte le loro proposte. L'elezione diretta del Presidente recepisce la sempre maggior richiesta di rappresentanza diretta da parte dei cittadini e valorizza il ruolo dei Quartieri e dei loro Presidenti anche perché il Quartiere non rappresenta solo il primo livello istituzionale di ascolto e interazione col territorio locale ma anche un ente che dialoga con la Città metropolitana. I presidenti dei quartieri infatti partecipano, come uditori, ai consigli della Città metropolitana ponendosi come un soggetto attivo che a pieno titolo si confronta in una dimensione complessa con le altre istituzioni.

Questo il commento dei 5 presidenti di quartiere in carica: "Appreziamo la riforma varata dal Consiglio Comunale che va nel senso di un rapporto sempre più diretto di prossimità fra i cittadini e l'organo esecutivo del Quartiere. E' una bella sfida per chiunque si candiderà a guidare le nostre istituzioni. Siamo convinti che questo positivo cambiamento sarà poi accompagnato da un ulteriore rafforzamento del ruolo dei Quartieri che già in questo mandato ha visto diversi passi avanti importanti. Basta ricordare in questo senso la recente apertura degli 'Sportelli al Cittadino'".

"SPORTELLI AL CITTADINO" nei quartieri

Dal 14 gennaio sono entrati in funzione nei 5 quartieri fiorentini gli 'Sportello al Cittadino', uffici al pubblico che, oltre a svolgere le pratiche già in carico agli Urp, hanno il compito di raccogliere istanze, proposte, segnalazioni, reclami, inserendo le richieste nel circuito dei servizi e degli uffici comunali e fornendo ai cittadini tutta la necessaria assistenza in termini di informazione e di procedura.

QUESTI NUOVI SERVIZI SUL TERRITORIO SONO COSÌ DISLOCATI.

Quartiere 1 Centro Storico
via dell'Anguillara, 2/r
urp.quartiere1@comune.fi.it

Quartiere 2 Campo di Marte
piazza Alberti, 2/a
urp.quartiere2@comune.fi.it

Quartiere 3 Gavinana-Galluzzo
via Tagliamento, 4
urp.quartiere3@comune.fi.it

Quartiere 4 Isolotto-Legnaia
Villa Vogel, via delle Torri, 23
urp.quartiere4@comune.fi.it

Quartiere 5 Rifredi
Villa Pallini, via Baracca, 150/p
urp.quartiere5@comune.fi.it

Orario, dal lunedì al venerdì,
ore 8,30-13, martedì e giovedì
anche 14,30-17.

Mobilità



LA TRAMVIA PER FIRENZE SUD E BAGNO A RIPOLI

Un nuovo passo avanti verso la realizzazione della linea per Bagno a Ripoli. Si tratta della firma, stilata in Regione, dell'atto che destina 80 milioni di euro per quella che nei documenti viene definita "linea 3.2" e che dal 2023 collegherà piazza della Libertà a Bagno a Ripoli, estendendo in direzione sud la rete tranviaria fiorentina. La linea 3.2 Firenze-Bagno a Ripoli partirà da piazza della Libertà, nodo di interscambio con la linea tra la Fortezza da Basso e piazza San Marco, e arriverà in via Granacci a Bagno a Ripoli.

Il tracciato attraversa i viali di circonvallazione, fino a piazza Piave, e i Lungarni, fino al Ponte da Verrazzano. Da lì, percorrendo piazza Ravenna e viale Giannotti, raggiunge viale Europa, entra nel territorio comunale ripolese e prosegue per circa un chilometro, con una fermata all'istituto superiore Gobetti-Volta e il capolinea in via Granacci. Qui verranno realizzati un parcheggio scambiatore da circa 400 posti e l'area di deposito per i tram, opere che si inseriranno in un contesto verde di nuova realizzazione con alberi ad alto fusto e a basso impatto paesaggistico, così come la pensilina in policarbonato trasparente del capolinea, con sala d'aspetto e locali di servizio per personale del tram e polizia municipale. I lavori dovrebbero partire nel 2020 e concludersi entro la fine del 2023.

Nuove postazioni nei quartieri



L'ARTE DI STRADA APPRODA IN PERIFERIA

L'arte di strada arriva nelle periferie per animare piazze, parchi e mercati all'insegna della musica e delle espressioni artistiche. Per favorire il lancio e il radicamento di queste postazioni 'periferiche' gli artisti di strada vi si possono esibire prenotando on line (artistidistrada.comune.fi.it/artisti_di_strada) e senza pagare il canone di occupazione del suolo pubblico. Le postazioni, georeferenziate e inserite in una mappa interattiva sul sito del Comune, sono facilmente riconoscibili, grazie a degli appositi stencil identificativi. Possono essere utilizzate senza amplificazione, dalle 17 alle 19,30 o dalle 11 alle 13 in occasione dei mercati rionali (tutti i giorni nel sottopasso delle Cure, in piazza Acciaiuoli al Galluzzo, alla passerella dell'Isolotto e in piazza Dalmazia; il martedì alle Cascine).

LE POSTAZIONI TEMPORANEE FUORI DELL'AREA UNESCO NEL QUARTIERE 3:

Piazza Bartali; piazza Acciaiuoli; parco Anconella; parco viale Tanini; piazza Elia Dalla Costa

UN CONCERTO PER DE ANDRE'

Nella ricorrenza dei 20 anni dalla morte, domenica 24 febbraio, ore 17, presso il teatro della Società Ricreativa Affratellamento di Ricorboli, via Gian Paolo Orsini 73, si terrà lo spettacolo "Una storia Fragile", con racconti e canzoni di Fabrizio de André.

FAMIGLIE A FONTENUOVA-

Sabato 16 febbraio a Fontenuova, via Fortini 143, dalle 10,30 alle 16,30, avrà luogo l'iniziativa "Siamo tutti un po' trasformisti", a cura della cooperativa sociale Fontenuova in collaborazione con il Q. 3. Lo scopo è quello di coinvolgere le famiglie con bambini in attività aggregative nell'ambito dell'iniziativa "Famiglie a Fontenuova".

● Info: 055 6811215 333.9601360 fontenuova@fontenuovacoop.it

Riservati agli over 60

CORSI DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA NELLE BIBLIOTECHE COMUNALI

Le Biblioteche Comunali Fiorentine organizzano corsi gratuiti di supporto, facilitazione e assistenza guidata all'uso del computer e per imparare a navigare su Internet. Lo scorso anno gli iscritti sono stati 706 e ora è in partenza un nuovo ciclo di incontri di Pc per gli over 60, il corso di alfabetizzazione informatica per chi ha più di 60 anni e non conosce il mondo del computer. Promossi dalle biblioteche della rete Sdiaf utilizzeranno la metodologia dell'apprendimento intergenerazionale: ad insegnare agli over 60 saranno infatti i ragazzi tra i 14 e i 18 anni del progetto di alternanza scuola-lavoro, coordinati da un tutor. I corsi, gratuiti, si svolgono su 2 settimane consecutive per un totale di 6 lezioni.

● Per info e iscrizioni consultare il sito: www.biblioteche.comune.fi.it

Agevolazioni anche per teatri e libri

GIOVANI 18-25 ANNI GRATIS NEI MUSEI CIVICI

Da gennaio, tutti i lunedì, i giovani europei di età compresa tra 18 e 25 anni potranno accedere gratuitamente ai musei civici. Il pacchetto per incentivare la fruizione culturale dei giovani comprende anche la possibilità di ingresso a teatro al prezzo di un solo euro: al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, tutti i venerdì, e al Teatro Verdi, in occasione dei concerti dell'Orchestra della Toscana, fino ad un massimo di 50 posti per volta. Un capitolo a parte riguarda l'iniziativa 'Invito alla lettura e all'informazione', con l'erogazione annuale di 50 euro da spendere in libri, giornali o periodici, destinata sempre ai giovani tra 18 e 25 anni, residenti a Firenze. Le modalità di erogazione sono ancora in fase di definizione.

LUNEDÌ GRATIS AL MUSEO PER I GIOVANI TRA 18 E 25 ANNI

iniziativa rivolta ai **GIOVANI TRA I 18 E I 25 ANNI** cittadini dell'Unione Europea

- Museo di Palazzo Vecchio
- Museo Novecento
- Museo Stefano Bardini
- Cappella Brancacci
- Fondazione Salvatore Romano

INGRESSO GRATUITO IL LUNEDÌ

PER TUTTO IL 2019

fino a 18 anni l'ingresso è **SEMPRE GRATUITO**

TARI AREA FIORENTINA

DAL 2019 IMPORTANTI NOVITÀ PER RIFIUTI E SUOLO PUBBLICO

La denuncia Tari andrà presentata entro 60 giorni dall'occupazione dei locali; consistenti agevolazioni Tari e Cosap per le attività danneggiate dai cantieri.

TARI 1 | Denuncia entro 60 giorni

Le dichiarazioni TARI (la tariffa per lo smaltimento rifiuti) dovranno essere presentate entro 60 giorni dall'inizio dell'occupazione dei locali sia per le nuove conduzioni che per modifiche o variazioni di quelle già in atto. Il consiglio comunale ha modificato il termine di presentazione della denuncia di nuova occupazione, cessazione o di modifica dei dati sulla Tari che influiscono sulla determinazione del tributo. Fino ad ora il termine era stabilito nel 31 gennaio dell'anno successivo all'avvenuta modifica; dal 1 gennaio 2019 invece è obbligo segnalare le modifiche entro 60 giorni. La decisione è stata presa per rendere più tempestiva ed efficace sia la procedura di bollettazione sia l'azione di controllo e di contrasto all'evasione. Per effettuare la modifica è sufficiente presentare il modello di iscrizione, variazione o cessazione della propria utenza reperibile on line sull'apposito sito web dedicato alla Tari dell'area fiorentina www.tari-areafiorentina.it selezionando il Comune di Firenze e accedendo alla relativa area dedicata a "Moduli e documenti". In alternativa è sempre possibile rivolgersi agli sportelli Tari di Alia Spa (via Bibbiena 35, zona Via Baccio da Montelupo) aperti da lunedì al venerdì con orario 8,30/14 e 14,30/17,30. La consegna può avvenire: direttamente presso gli Urp del Comune di Firenze; allo Sportello Tari di via Bibbiena 35; con spedizione postale tramite raccomandata A/R a Alia Servizi Ambientali S.p.A - Ufficio Tari, via Baccio da Montelupo 52, 50142 Firenze; con P.E.C. (posta elettronica certificata) indirizzata a: tariffa.comune.fi@pec.aliaspa.it; via fax allo 055.73.39.205. Per eventuali ulteriori informazioni o assistenza, è possibile chiamare il numero unico di Alia: 800 888 333 (da fisso) 199 105 105 (da mobile). Il servizio di call center è attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 19,30, e il sabato, dalle 8,30 alle 14,30.

TARI 2 | Agevolazioni per attività danneggiate dai cantieri

Per Tari e Cosap è attivata nel 2019 una nuova agevolazione tariffaria destinata alle attività che si trovano in strade o piazze interessate dai cantieri.

TARI. Dal 1 gennaio 2019 il Comune di Firenze riconosce un'agevolazione temporanea fino ad un massimo del 50% della tariffa totale per le utenze, in regola con i pagamenti pregressi, collocate in vie o piazze direttamente interessate da aree di cantiere per lavori pubblici che implicano la limitazione all'accessibilità dell'area o la preclusione al traffico veicolare o pedonale di durata superiore a sei mesi. Le aree e gli sgravi saranno individuati con specifici provvedimenti della giunta. Tale agevolazione per il 2019 sarà applicata anche alle utenze che si trovano già con cantieri aperti al 1 gennaio 2019.

COSAP. Per il 2019 gli esercizi commerciali che si trovano lungo cantieri pubblici di durata superiore a sei mesi usufruiranno di riduzioni in tariffa fino al 50%. Prevista anche l'esenzione del Cosap per le fiere promozionali e le manifestazioni straordinarie di libri e fiori nonché per le occupazioni di suolo pubblico di esposizioni per la vendita di libri poste in prossimità di librerie rientranti nel commercio fisso.

Comunicazione istituzionale

SU CONTRORADIO I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Va in onda tutti i lunedì, a partire dallo scorso 19 novembre, la trasmissione radiofonica dedicata ai lavori del Consiglio comunale di Firenze. A trasmetterla Controradio (FM 93.6), radio vincitrice del bando di gara promosso dal Comune. La scaletta del programma prevede, intorno alle 14, una prima parte che presenta i più significativi argomenti all'ordine del giorno. Alle 19,45, in uno spazio di 15 minuti, spazio agli interventi dei consiglieri raccolti dai giornalisti della radio per dare conto dello svolgimento della seduta. La trasmissione viene riproposta in replica anche il martedì mattina alle 10.

La diretta integrale delle sedute continuerà in compenso ad essere disponibile sul canale youtube del Consiglio comunale all'indirizzo <https://www.youtube.com/channel/UCXdLhwYzwI9159Ei7TDTn4w>.

La nuova vita della Manifattura Tabacchi



di Gianni Carpini

Il primo ad arrivare sarà il nuovo asilo nido comunale, che nascerà in fondo a via Tartini. Poi scatterà il mega cantiere per trasformare l'ex Manifattura Tabacchi in una cittadella aperta alla città, mettendo insieme formazione, cultura, turismo, artigianato e case destinate a giovani coppie, ma anche tre piste ciclabili, giardini pubblici e un parcheggio interrato. Il Consiglio comunale ha approvato la variante urbanistica e il piano di recupero per questo gigante da centomila metri quadrati di superficie tra piazza Puccini e il parco delle Cascine. Un nuovo passo verso la rinascita dell'ex industria di sigarette e sigari da tempo in stato di abbandono, ora di proprietà di Cassa depositi e prestiti e della società londinese di investimento immobiliare Aermont, anche se è troppo presto per dire quando partiranno i lavori. Circa tre quarti del nuovo complesso verranno destinati ad abitazioni, uffici, strutture per la cultura e l'istruzione, nel resto sorgeranno hotel, piccoli e medi negozi e una "strada degli artigiani",

ossia una passeggiata coperta su cui si affacceranno laboratori e atelier. Adesso si inizia stilare la lista dei futuri "ospiti" che popoleranno gli spazi. Il Polimoda ha già siglato un accordo per aprire qui una nuova sede operativa e al suo arrivo è collegato l'interesse di The Student Hotel, che vorrebbe attivare nell'area un albergo-studentato sul modello di quello inaugurato l'anno scorso in viale Lavagnini. Molte parti della "Manifattura new style" diventeranno accessibili al pubblico: i boulevard pedonali che saranno creati tra via Tartini e la ferrovia, i giardini di via delle Cascine e del teatro, oltre alla piazza dell'orologio, il grande cortile che si trova varcando l'ingresso monumentale, cuore del progetto. In programma anche alcuni interventi sugli edifici: i quattro fabbricati più recenti saranno demoliti, la parte monumentale sarà invece mantenuta e restaurata. Infine, verranno costruiti tre nuovi stabili con un'altezza inferiore ai trenta metri: uno accanto al Puccini, teatro che diventerà di proprietà comunale, il secondo lungo via Tar-

tini, il terzo che sarà il nuovo asilo. Previsti anche interventi per mettere a nuovo piazza Puccini, riqualificare il ponte sul Mugnone e realizzare due nuovi attraversamenti in legno sul Mugnone e sul Fosso Macinante.

SANTA ROSA

Il Torrino di domani

Addio alle strutture prefabbricate, arriva un nuovo edificio a vetri da trecento metri quadri con una sala per le attività del circolo e un fabbricato più piccolo per la cucina, gli spogliatoi e i bagni. Lo storico Torrino di Santa Rosa sarà poi sottoposto a un intervento di recupero. È quanto prevede il progetto definitivo per la riqualificazione di questa area pubblica, approvato dalla giunta comunale e ora in attesa della valutazione ambientale strategica. I lavori comprendono anche la risistemazione della zona circostante, compreso il marciapiede.

MECHERINI s.n.c.

Via Monticelli, 2/r - 50143 FIRENZE
Tel./Fax 055.707106



SINGER BERNINA PFAFF

Saldi!

Sconti eccezionali su alcuni modelli di macchina in esposizione e rottamazione del tuo usato

Insegnamento sui prodotti acquistati in questo negozio
Estensione di 3 di garanzia gratuita sui modelli previsti
Consulenza post vendita sulla macchina e su accessori

VENDITA MACCHINE DA CUCIRE • RIPARAZIONE ANCHE A DOMICILIO E PEZZI DI RICAMBIO
 PER TUTTE LE MARCHE • CARTAMODELLI "BURDA" • VASTO ASSORTIMENTO DI MERCERIA

LE CURE

La primavera porta una nuova piazza

Viaggio al centro del cantiere, tra lamentele e speranze di chi ne aspetta la fine

di **Costanza Marrapese**

I lavori di riqualificazione di piazza delle Cure termineranno nei tempi previsti, ovvero entro la fine di aprile e l'inizio di maggio. È quanto hanno precisato gli uffici della mobilità del Comune di Firenze replicando ad alcune voci, rimbalzate anche sulla stampa cittadina, che davano per certi oltre sette mesi di ritardo. Ha tenuto a confermarlo il presidente del Q2 Michele Pierguidi: "I lavori procedono spediti, i tempi saranno rispettati. Ci auguriamo di poter consegnare ai cittadini una bellissima piazza rinnovata nei tempi previsti. Sono molto contento dell'andamento dei lavori, vedo squadre al lavoro molte ore al giorno. Supervisiono personalmente durante queste fredde mattine, prendendo la buona abitudine di iniziare la giornata con un caffè nei tanti esercizi presenti. Consiglio a tutti di farlo per continuare a sostenere e far vivere il Centro commerciale naturale delle Cure". I lavori di riqualificazione dell'intera piazza si sono articolati in due lotti: il primo, iniziato lo scorso aprile, ha riguardato la vecchia area del mercato e la demolizione del grande edificio di proprietà di Publicacqua. Il secondo lotto, avviato ad agosto e tuttora in corso, ha, da contratto, una durata di 270 giorni naturali e consecutivi. Contando quindi i giorni si arriva precisamen-



te all'inizio del maggio prossimo. Intanto, da inizio gennaio, pedoni e automobilisti si sono abituati al restringimento di carreggiata con la chiusura della corsia da viale Volta e viale dei Mille. Il provvedimento, in vigore fino a fine mese, non ha mancato di sollevare qualche malumore che è andato ad aggiungersi a quello di chi, con testimonianze più o meno dirette, in questi mesi ha recriminato per il progressivo impoverimento del tessuto della piazza a danno degli esercenti, anche per lo spostamento del mercato al Campo di Marte. Ma è realmente così? Dal punto di vista dei commercianti questi mesi invernali sono più duri del solito. Alcuni lamentano che l'affluenza giornaliera della clientela sia più che dimezzata, come ci ha confessato il titolare di un bar della piazza: "Il lavoro è diminuito dell'80% in pochi mesi, tanto che ho dovuto lasciare a casa tre collaboratori". E c'è invece chi, come la Gelateria pasticceria Cavini, approfitta di questo periodo di lavori per rifarsi il look ristrutturando i locali. Respirando un po' gli umori della piazza, fra esercenti e commercianti si nota una parità nel numero fra chi non ne può più di disagi, polvere e rumore, e chi al contrario sostiene che la piazza, una volta riqualificata, sarà più bella, fruibile e tutta da vivere.

LE GRANDI CONFERENZE DELLA CGIL

1519/2019 Cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci

I grandi storici di oggi raccontano i grandi artisti di ieri



Venerdì 8 febbraio
Prof. Giorgio Bonsanti
Beato Angelico



Giovedì 7 marzo
Prof. Tomaso Montanari
Diego Velazquez



Giovedì 14 febbraio
Prof.ssa Cristina Acidini
I Lippi e Botticelli



Mercoledì 13 marzo
Prof. Luigi Donati
I pittori etruschi



Giovedì 21 febbraio
Prof. Antonio Natali
Il Bronzino



Martedì 19 marzo
Prof. Giovanni Cipriani
Benvenuti Cellini



Mercoledì 27 febbraio
Dot.ssa Annamaria Giusti
Lorenzo Ghiberti

Le conferenze si terranno al Circolo
Vie Nuove con inizio alle ore 16



**SINDACATO
PENSIONATI
LEGA QUARTIERE 3
Gavinana/Galluzzo**

Festa della donna

Venerdì 8 marzo, ore 17
CIRCOLO AFFRATELLAMENTO

Intervengono:
Luigi Mannelli
Presidente Affratellamento
Marta Metti
Segretaria SPI Cgil Q3

Conferenza della prof.ssa
Elena Giannarelli
"Iché la fa la tu figliola lavori e donne un ci sono più"

ore 21
Recital di canzoni popolari
con **"Le Malcercone"**

**MIMOSA
PER TUTTE**



PIER VETTORI



Nuovo verde e mercatini, come cambia la piazza

I due "spicchi" verranno uniti e i posti auto recuperati tutto intorno. In mezzo al giardino, un'area giochi per bambini. E proseguono le iniziative del neonato centro commerciale naturale

di Laura Piccioli

Dopo il percorso di ascolto con residenti e commercianti durato due anni, tra la primavera e l'estate inizierà la prima fase dei lavori per la riqualificazione di piazza Pier Vettori, molto attesa da chi abita e lavora nella zona. Dopo l'ok della giunta comunale al progetto di restyling, la gara per assegnare gli interventi è in corso, un investimento totale di 250mila euro. Questo primo lotto prevede la ripavimentazione della parte pedonale – l'asfalto sarà infatti sostituito con un materiale simile al cemento architettonico usato in piazza Pitti – ma anche l'inizio dell'unione tra i due "spicchi" della piazza, oggi spezzata in due dal parcheggio: l'area di sosta centrale sarà diminuita di un terzo e l'intervento porterà anche a un cambio di viabilità, in quanto non sarà più possibile immettersi dal posteggio direttamente in viale Ariosto. Più lunghi i tempi della seconda fase della riqualificazione, che comprende il completamento della "fusione" tra i due emisferi pedonali della piazza, recuperando tutto intorno i posti auto persi. Il progetto complessivo prevede una serie di novità per rendere questo spazio più vivibile in funzione anche dell'organizzazione di mercati ed eventi. Tra queste l'arrivo di un'area giochi per bambini e la riqualificazione del verde, con aiuole e siepi più basse. Un'altra nota importante riguarda la salvaguardia degli alberi presenti nella piazza, che vista la loro storicità e buona salute non saranno abbattuti. Intanto dall'anno scorso la piazza è diventata più viva grazie all'impegno dei commercianti che hanno dato vita a un centro commerciale naturale, portando qui mercatini di artigianato e un lungo programma di iniziative per il periodo natalizio. Adesso sono al lavoro su nuovi eventi per la bella stagione (info e aggiornamenti sulla pagina Facebook "Piazza Pier Vettori").

SOFFIANO

Il "giardino" di Duccio

Èra il giardino in cui ha trascorso l'adolescenza insieme agli amici di sempre e pertanto proprio lì, in quello spazio urbano tra via Andrea di Bonaiuto e via Ambrogio di Baldese a Soffiano, sarà realizzato il monumento in suo ricordo. La memoria di Duccio Dini, il 29enne fiorentino che ha perso tragicamente la vita lo scorso giugno perché travolto da una macchina in corsa su viale Canova, rimarrà viva grazie all'associazione a lui dedicata, fondata da familiari e amici che hanno deciso di presentare al Comune di Firenze il progetto di un memoriale. Proposta accolta positivamente dall'assessore al welfare Sara Funaro e da quello alla toponomastica Andrea Vannucci che hanno sposato la causa e attivato le pratiche per la sua realizzazione nel Q4. Il progetto prevede la costruzione di una struttura in cemento armato lunga circa sei metri e alta tre e mezzo, che sarà situata sul lato del giardino al confine con le proprietà private. Sul grande rettangolo, inserito nella pavimentazione in cemento architettonico, un artista fiorentino dipingerà un murales in ricordo di Duccio e di fronte a esso saranno posizionati 17 cubi di dimensioni diverse, come la diversità che ha sempre contraddistinto le sue amicizie. "Siamo cresciuti insieme e in questo spazio abbiamo trascorso moltissime serate, condividendo momenti indimenticabili – raccontano gli amici di Duccio – pertanto, attraverso questo memoriale e questi cubi, vogliamo marcare la nostra presenza rendendogli omaggio, giorno e notte, a dimostrazione di un legame indissolubile. Inoltre – continuano i ragazzi – abbiamo voluto basare il nostro progetto sui principi fondamentali del gruppo, quali amicizia, unione e diversità che da sempre hanno contraddistinto il nostro rapporto fraterno". L'inaugurazione dello spazio è prevista in primavera: Duccio tornerà così a regalare il suo sorriso e a diffondere quei suoi ideali sani che dovrebbero essere alla base di qualsiasi rapporto umano.

L.P.

LA STORIA DELL'ISOLOTTO IN FOTOGRAFIA

Dalla nascita del quartiere allo sviluppo negli anni Settanta. La Galleria dell'Isolotto, in piazza dei Tigli, ospita la mostra fotografica antologica "Paesaggi-Isolotto 1954 > 1975" che raccoglie le immagini firmate dal fotogiornalista Giulio Torrini e conclude il ciclo di esposizioni "Non case ma città", nato per raccontare la storia del rione. Inaugurazione sabato 16 febbraio alle ore 17. La mostra sarà aperta fino al 27 aprile a ingresso libero e fa parte di "Cantieri Culturali Isolotto", progetto ideato da Virgilio Sieni per il territorio del quartiere 4.



1956. Palazzi in viale delle Magnolie nel quartiere dell'Isolotto
Foto Giulio Torrini

EX OFFICINE GALILEO



Scuola e housing sociale: rinasce il Meccanotessile

Ospiterà le nuove sedi di Isia e Indire. E poi alloggi di edilizia pubblica, esercizi commerciali e un parcheggio con 80 posti

di Fanni Beconcini

Novità di inizio anno per l'ex Meccanotessile, area urbana in attesa di tornare a nuova vita da quando, nel 1981, cessò di essere sede di una delle più importanti industrie cittadine, le Officine Galileo. Da allora si sono susseguite numerose dichiarazioni d'intenti per restituire alla città uno spazio prezioso, testimonianza del passato industriale di Rifredi. Bisogna però attendere il 2011 per una proposta progettuale vera e propria. Una proposta che finalmente vedrà la luce. I primi passi in realtà sono già stati fatti: a fine 2016 è stato inaugurato il giardino compreso tra via Cocchi e via Santelli, mentre tra il 2017 e il 2018 è stato proposto e approvato il progetto di un parcheggio lungo via Alderotti. È infine del dicembre 2018 l'ultimo atto ufficiale propedeutico alla rinascita dell'ex Meccanotessile: la delibera di indirizzi approvata dalla giunta nell'ultima seduta dell'anno stabilisce le funzioni delle varie porzioni del complesso, confermando e accelerando la realizzazione del parcheggio – 80 posti auto con sistemazione a verde che dovrebbero essere pronti in primavera – e destinando il corpo principale dell'edificio alle nuove sedi dell'Indire, l'istituto nazionale di formazione e ricerca del Miur, e dell'Isia, l'Istituto superiore di istruzione artistica. La galleria centrale sarà destinata all'uso commerciale, nella parte est della struttura, tra via Maestri del lavoro e via

Alderotti, nasceranno invece nuovi alloggi di housing sociale. “Abbiamo lavorato molto per individuare per il Meccanotessile funzioni tali da restituire lo spazio alla vita ordinaria della città. Avranno sede nell'ex edificio industriale l'Isia e Indire, che realizzerà qui il centro di documentazione sulla scuola progettato insieme al comune”, spie-

ga la vice sindaca Cristina Giachi. “In questi anni ha visto la luce il nuovo giardino, sono in avvio i lavori del parcheggio a servizio dei residenti della zona e con questa ulteriore operazione rilanciamo anche funzioni prestigiose, formative ed educative all'interno del padiglione centrale” conclude l'assessore al patrimonio Federico Gianassi.



E agli ex macelli nascerà un nido

Attento al risparmio e rispettoso della natura, completa il campus scolastico già presente. Lavori al via entro l'anno

Il recupero di un edificio storico della Firenze ottocentesca consentirà la realizzazione di un nuovo asilo nido, restituendo alla città una parte della sua storia e incrementando l'offerta scolastica a disposizione delle famiglie fiorentine. La nuova struttura nascerà nell'area degli ex macelli in via dell'Arcovata, dove è già presente un plesso scolastico, avrà una capienza di 60 posti e sarà realizzata all'insegna del risparmio energetico. Sarà dotata di un giardino interno e di un orto in cui saranno svolte attività educative per promuovere il contatto diretto dei bambini con la natura. L'asilo nido è il tassello che completa il progetto di un campus scolastico nell'area degli ex macelli, un modo per restituire alla città uno spazio dismesso integrando le nuove funzioni con i volumi ottocenteschi dell'ex mercato del bestiame. Ad oggi è stato approvato il progetto definitivo ed è stato stanziato un budget di 1 milione e 650 mila euro. L'inizio dei lavori sarà preceduto da prove tecniche antisismiche realizzate in collaborazione con l'Università di Pisa ed è previsto per metà 2019, con un tempo di realizzazione stimato in 18 mesi.

INNAMORATI O SINGLE

San Valentino San Faustino

Il 14 febbraio è la data che gli innamorati aspettano tutto l'anno. Per chi invece non ha ancora trovato l'anima gemella è stata istituita una festa dedicata che cade proprio il giorno successivo. Che siate sanvalentiniani o sanfaustini, ecco qualche idea per trascorrere queste ricorrenze in maniera non convenzionale

di Bianca Ingino

SAN VALENTINO

Alla scoperta della Firenze romantica



Febbraio è il mese perfetto per riappropriarsi della città. Pitti è da poco terminato e i flussi turistici primaverili devono ancora iniziare. Non c'è nulla di meglio che approfittare di questo periodo per scoprire i luoghi simbolo dell'amore a Firenze. E quando si parla d'amore è impossibile non citare quello tra Dante e Beatrice. L'itinerario romantico parte proprio dalla chiesa di Santa Maria dei Cerchi, conosciuta anche come "chiesa di Dante", dove avvenne il primo incontro con l'amata Beatrice Portinari. Camminando verso piazza della Signoria, ci fermiamo in via del Corno per respirare le storie dei protagonisti nati dalla penna di Vasco Pratolini nel libro neorealista "Cronache di poveri amanti", ambientato proprio in questa strada nella Firenze degli anni '20. Spingiamoci poi in Oltrarno, precisamente in via Maggio 26, per ammirare la facciata del Palazzo di Bianca Cappello, fatto costruire dal suo amante Francesco I de' Medici. Il palazzo possiede un corridoio sotterraneo che arriva fino a Palazzo Pitti, residenza granducale, nato per accogliere i loro incontri clandestini. Ultima tappa della passeggiata romantica, il Museo di Casa Guidi in cui vissero la poetessa inglese Elizabeth Browning e il marito Robert Browning.

SAN FAUSTINO

Celebrare se stessi e chi ci vuole bene



Non importa se single o felicemente accompagnati, tutti abbiamo bisogno di una giornata solo per noi, in cui ritagliarci del tempo da dedicare a ciò che ci faccia sentire bene. Se siamo stressati dal lavoro e non riusciamo mai a distrarci dalle incombenze, regaliamoci una giornata di coccole alla spa, un pranzo fuori porta con i cari o una degustazione di vini sulle strade del Chianti. Se invece siamo soliti avere una vita frenetica e sempre a contatto con la gente, approfittiamo per rallentare, staccando la sveglia e spegnendo il telefono, e mettiamoci comodi sul divano. Riapriamo quel libro abbandonato sul comodino da mesi, ascoltiamo musica, ordiniamo cibo d'asporto e guardiamo le ultime puntate della nostra serie tv preferita. Festeggiarci vuol dire anche passare più tempo con le persone che ci fanno stare bene. Per il 15 febbraio chiamiamo i nostri amici e organizziamo una cena a casa, magari seguita da giochi da tavolo, oppure proviamo un locale di cucina etnica in cui non siamo mai stati. Anche se "chi si ama lo fa tutto l'anno", è davvero così male avere un giorno per celebrare l'amore verso l'altro e verso noi stessi? Tanti auguri.

TRADIZIONI

È Carnevale, “Chi vuol esser lieto, sia”!

Un tempo al posto dei coriandoli si lanciavano i sassi. Dalle mascherate sui carri di Lorenzo de' Medici alla schiacciata alla fiorentina, l'amore tra Firenze e il Carnevale ne ha fatta di strada



di Matilde Sereni

Principessa o pirata? Sirenetta o Spiderman? Un *punk* ribelle o una graziosa fragolina? Ormai grazie a superpersoniche piattaforme e-commerce si possono avverare i sogni di grandi e piccini che, accompagnati da una parte da frittelle, cenci e schiacciate fiorentine, dall'altra da stelle filanti e coriandoli, rendono il Carnevale la festa più colorata e leggera di tutte. Benché Venezia abbia conquistato lo scettro di portabandiera delle maschere nel mondo, Firenze ha una lunga storia con questa ricorrenza, fatta di giochi, cerimonie e dolci. Le prime forme di “festeggiamenti” altro non erano che una forma arcaica e dolorosa del contemporaneo e leggiadro lancio dei coriandoli: in epoca medioevale difatti, nascono le battaglie di sassi, veri scontri tra giovani con la multifunzione di allenamento per i combattenti e divertimento per il pubblico. Le battaglie procedevano a veri colpi di sassi ed erano strutturate secondo un criterio eliminatorio fino allo scontro finale, non si sa bene quanto finale. Nel corso del tempo, con un impeto di misericordia, si sostituirono i sassi a palloni fatti di stracci, purché venissero lanciati sempre con estrema violenza. Non erano anni facili. Sempre nel Medioevo – alla faccia di chi lo chiama Secolo buio – erano in voga i giochi cavallereschi, combattimenti a distanza ravvicinata, individuali o a squadre, di carattere più o meno competitivo. Ad animare la *nightlife* fiorentina quattrocentesca c'erano poi i balli di Carnevale, ristretti

però alla classe sociale più elevata della città per via degli abiti molto costosi. Con Lorenzo il Magnifico la tradizione carnevalesca a Firenze subisce una grande trasformazione. A questo periodo difatti risale la nascita dei Canti carnascialeschi, genere musicato con intermezzi folklorici che veniva eseguito da maschere su carri. Tutto molto interessante, ma le maschere? Quella fiorentina è interpretata da un “*domestico poltrone e faceto, secco allampanato, col bicornio e il codino; perseguitato dalla sfortuna, la vince con l'arguzia e la furbizia*”. Per gli amici: Stenterello. Nato nel XVIII secolo dall'arte di Luigi del Buono, raffigura il popolano fiorentino il quale, nonostante le continue avversità, non perde la forza di ridere e scherzare. Dal naso prominente, Stenterello è chiacchierone, pauroso ed impulsivo; ma anche saggio, ingegnoso e pronto a schierarsi dalla parte del più debole, benché la tremarella gli metta spesso i bastoni tra le ruote: ed è in questo contrasto il fulcro della sua comicità. Tutto molto affascinante, ma i dolci? Se siete nati a Firenze o per qualche vicissitudine vi ritrovate a viverci stabilmente, avrete vagamente notato che dal dopo-Befana in pasticceria un dolce la fa da padrone su tutti: la Schiacciata alla Fiorentina. Si chiama “schiacciata” come la più nota sorella salata, per la presenza – in origine – del lievito di birra e dello strutto. È un dolce tutto sommato semplice e delicato, ma ci sono delle regole ferree da seguire, pena la radiazione immediata dalla città: da cotta

non deve superare i 3 centimetri di altezza, deve avere una forma rettangolare, deve rimanere soffice, la crema deve accompagnare e non farcire il dolce, la scorza d'arancia per aromatizzare l'impasto e ultimo, ma non per importanza, il giglio di cacao amaro sopra la spolverata finale di zucchero a velo.

Please pay attention.

DOVE FESTEGGIARE

CARNEVALE DI VIAREGGIO
TUTTI I WEEKEND DA SABATO 9 FEBBRAIO.
SFILATA FINALE MARTEDÌ 5 MARZO 2019

CONCERTO DI CARNEVALE
MARTEDÌ 5 MARZO, TEATRO VERDI

CARNEVALE PER LA PACE
DOMENICA 24 FEBBRAIO, DALLE ORE 14.30

Una lunga sfilata in maschera per le strade del quartiere 4 da piazza dell'Isolotto fino al parco di Villa Vogel, dove saranno organizzati giochi e laboratori per i più piccoli.

FESTA DI CARNEVALE IN BORGOGNISSANTI
SABATO 2 MARZO, DALLE ORE 14 ALLE 18
Piazza Ognissanti

Animazione no stop, giochi e gonfiabili, trenino elettrico, trucca bimbi, spettacolo di burattini. Al termine della serata verrà bruciata la maschera di Stenterello.

Febbraio, caccia al tesoro (fiorentino)

di Guido Bachetti

Febbraio è un mese sottovalutato. Freddo e respingente al punto giusto per i turisti che, inutile dirlo, dalla città del Giglio non svaniscono mai ma che in questo periodo dell'anno sono numericamente meno "ingombranti". E allora perché non approfittare e vestire i panni del visitatore curioso che, almeno quando la colonnina di mercurio scende di qualche grado, può permettersi di entrare nei luoghi solitamente presi d'assalto? Se non ricordate più l'ultima volta che avete varcato l'ingresso degli Uffizi o quella in cui avete avuto il piacere di guardare - rigorosamente dal basso in alto - il David di Michelangelo, questo è il momento migliore per rinfrascarvi la memoria. Ecco allora un piccolo vademecum e qualche consiglio per il fiorentino che abbia voglia di rivivere alcuni dei luoghi più belli ed emblematici della sua città. Cominciamo dal classico dei classici, la Galleria degli Uffizi (che da qualche anno a questa parte ha mutato verso il plurale e si chiama Gallerie degli Uffizi, perché comprende in un unico grande museo gli Uffizi, Palazzo Pitti e il Giardino di Boboli). La Galleria è aumentata di volume offrendo nuove sale e una riorganizzazione non solo degli spazi ma anche della distribuzione dei capolavori in essi contenuti. È aumentato anche il prezzo di ingresso, che però - essendo considerata bassa stagione - in questo periodo dell'anno costa meno (12 euro il biglietto intero contro i 20 dell'alta stagione). Inoltre, pur costando di più, il biglietto dà la possibilità di scegliere tra molte convenzioni, come ad esempio quella che consente di accedere gratuitamente, nell'arco dei tre giorni successivi alla visita agli Uffizi, a un altro gioiello del centro di Firenze, ovvero il Museo Archeologico Nazionale. Palazzo Pitti potrebbe essere un'altra delle mete designate di questo *grand tour*. Anche qui ci sono riduzioni (del 50% sul biglietto) per chi decide di accedere al palazzo granducale e ai musei in esso contenuti il mercoledì pomeriggio dopo le 15 o tutte le mattine entro le 9 (promozione valida fino al 28 febbraio). E che dire di Palazzo Vecchio? Oltre gli uffici comunali c'è molto di più e il percorso di visita consente di accedere non solo al museo, ma anche al percorso archeologico sotterraneo, alla Torre di Arnolfo e al camminamento di ronda. Si può accedere con biglietti singoli o con un biglietto cumulativo (il biglietto intero va dai 4 euro del percorso archeologico ai 12.50 del museo fino ai

Il mese in cui i flussi turistici diminuiscono di numero è il migliore per riscoprire alcuni musei del centro

19.50 che comprendono tutto: museo, torre, camminamento di ronda e percorso archeologico), ma non bisogna dimenticare che la prima domenica del mese l'ingresso è gratuito per tutti i residenti dell'area metropolitana. Non scordiamoci poi di Palazzo Medici Riccardi, altro luogo ricco di tesori troppo spesso dimenticato. Fino al 28 marzo ospita anche un'interessante mostra del misterioso *street artist* inglese Banksy per mescolare un po' il sacro al profano. Per chiudere il cerchio senza allontanarsi troppo, poco distante c'è il rinnovato Museo dell'Opera del Duomo, straordinaria operazione di ristrutturazione e ampliamento che ha contribuito a valorizzare l'importante collezione di opere d'arte che ruotano intorno alla cattedrale di Santa Maria del Fiore. Con un biglietto unico da 18 euro è possibile accedere non solo al Museo, anche al Campanile, al Battistero, alla Cupola e alla Cripta oltre che alla Cattedrale (il cui ingresso è gratuito).



SAN NICCOLÒ

Lampredotto con vista



Il chiosco di Easy living, salotto panoramico degli aperitivi estivi alla terrazza Marasco, si reinventa in chiave street food con gli Eredi Nigro e tante specialità della cucina fiorentina

di **Valentina Buti**

Trippa con vista. Ma anche lampredotto, lingua e hamburger di chianina. Il Kiosco di Easy Living, il salotto panoramico dell'estate fiorentina affacciato sulla terrazza Marasco in piazza Poggi, nel quartiere di San Niccolò, si reinventa all'insegna dello *street food* e lancia l'“operazione bollito”. Quello che da oltre dieci anni è il tempio degli aperitivi e dei *drink* con cui frescheggiare dal tramonto fino a tarda sera durante i mesi più caldi, con l'inizio del nuovo anno ha inaugurato la collaborazione con Eredi Nigro, uno dei *food truck* più famosi in Italia, conosciuto per lo storico banco al Mercato centrale di San Lorenzo. Così, da alcune settimane, ogni giorno a pranzo serve i piatti tipici dei trippai di strada più veraci. Fino alla primavera, dal lunedì al sabato dalle 11 alle 17, sarà possibile gustare specialità della tradizione fiorentina, seduti ai tavoli all'aperto affacciati sull'Arno e sullo spettacolare *skyline* della città. Sulla lavagna fuori dal chioschino, accanto ai grandi classici come il lampredotto e il peposo, non mancano piatti del giorno sempre nuovi, rivisitati con maestria e fantasia, come l'inzimonio di lampredotto con carciofi, porri e bietole, i fagioli all'uccelletto e l'insalata di nervetti e poppa. Per i “puristi” della cucina locale, imperdibile il panino con il lampredotto “con il tufo”, servito con il pane imbevuto ben bene nel brodo di cottura e accompagnato da salsa verde, piccante oppure (per chi non teme gli accostamenti arditi) con il tartufo, uno dei best seller della

cucina di Lorenzo Nigro. E poi via alle vachette di trippa, carne scelta di chianina per hot dog e hamburger. Il tutto annaffiato con un buon bicchiere di vino rosso. Ma il chiosco di piazza Poggi offrirà anche piatti più semplici e più abordabili per i palati meno abituati alla cucina fiorentina e quelli dei bambini, prodotti vegan, vegetariani e meno elaborati, per incontrare il gusto di un pubblico più ampio. Piatti popolari e così anche i prezzi, a portata di tutte le tasche: si va dall'euro per il crostino toscano con il fegatino fino ai 3,5 euro del panino e i 5 euro per l'hamburger e il cheesburger. “Questa nuova partnership – dichiarano i titolari di Easy

Living ed Eredi Nigro – sancisce la collaborazione tra due realtà appartenenti a mondi differenti ma ugualmente radicate in città da molti anni. Un segnale positivo per Firenze e un modo per valorizzare una zona che d'inverno di solito entra in letargo, ma che è invece comodamente raggiungibile anche in auto, restando fuori dal perimetro della Ztl”. “Ci aspettiamo molti fiorentini in pausa pranzo – aggiungono i gestori dell'attività – anche perché in quest'area della città manca un prodotto del genere. Ma anche famiglie e stranieri, pronti ad avvicinarsi con le nostre prelibatezze alla cucina fiorentina che rende la nostra città famosa in tutto il mondo”.



OPERA

I due volti dell'adulterio sul palco del Maggio

Dal 12 febbraio in scena il dittico "Un mari à la porte" e "Cavalleria Rusticana"

di Guido Bachetti

Tradimenti e vendette tra sorrisi beffardi e tragedie annunciate. Va in scena a partire dal 12 febbraio alle 20 (altre recite 14 e 21 ore 20; 17 ore 15:30) la una nuova produzione del Teatro del Maggio, il dittico *Un mari à la porte* di Jaques Offenbach e *Cavalleria Rusticana* di Pietro Mascagni, con la regia di Luigi Di Gangi e Ugo Giacomazzi e il maestro Valerio Galli sul podio a dirigere l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. Tutto giocato sul tema del tradimento visto da due punti di vista diametralmente opposti, il dittico comincia con *Un mari à la porte* (messo in scena nell'anno in cui si celebrano i

200 anni dalla nascita del compositore tedesco naturalizzato francese), mini commedia degli equivoci che vede il protagonista - un impresario di operette in fuga dai creditori e da un ufficiale giudiziario - ritrovarsi per sbaglio nella camera di una donna sposata, contraltare ironico e spensierato al dramma passionale di Mascagni. La celebre *Cavalleria Rusticana* è infatti una storia di amori tormentati, passioni brucianti, gelosie e vendette che si conclude nel sangue. Da una parte la leggerezza dell'operetta - poco conosciuta - di Offenbach, dall'altra la cruda meraviglia del capolavoro di Pietro Mascagni, atto unico firmato dal com-

positore livornese nel 1890 che, dal suo esordio a oggi, non ha mai smesso di raccogliere successi. Nel nuovo allestimento il Maggio porta in scena la Sicilia ancestrale secondo la visione dei due registi. E se il libretto originale vuole la storia ambientata a Vizzini, paesino che oggi conta seimila anime, nell'entroterra catanese, la rivisitazione del dramma musicato da Pietro Mascagni proposta dal Maggio si sposta dall'altra parte dell'isola e strizza l'occhio a una tanto importante quanto suggestiva tradizione pasquale, ovvero il Ballo dei diavoli, che viene portata in piazza ogni anno nella cittadina di Prizzi, in provincia di Palermo.

CINEMA

Il meglio della stagione in 7 film

Torna allo Spazio Alfieri la rassegna "Segnalati dalla critica"

Il cinema d'essai prende casa allo Spazio Alfieri. Si intitola "Segnalati dalla critica" la rassegna di sette pellicole selezionate dai critici del sindacato nazionale critici cinematografici che dal 12 febbraio al 26 marzo darà la possibilità di vedere (o rivedere) alcuni dei film più interessanti della stagione. Successi premiati con Oscar, Palma d'oro e Leone d'oro, ma anche lungometraggi firmati da giovani autori, in un ciclo curato da Claudio Carabba e dal Gruppo Toscano Sncci insieme allo Spazio Alfieri e in colla-

borazione con Quelli della Compagnia. Le proiezioni - tutte alle 21.30, tutte in lingua originale sottotitolate e introdotte sempre da un critico cinematografico - cominceranno martedì 12 febbraio con *Dogman*, film di Matteo Garrone, vincitore di svariati premi e segnalazioni della critica. Andranno poi avanti con *La casa sul mare* di Robert Guédiguian il 19 febbraio e ancora il 26 febbraio *Girl*, incredibile opera d'esordio del regista belga Lukas Dhont che si è aggiudicato la Camera d'oro come miglior opera

prima al Festival di Cannes. Il 5 marzo spazio a *Un affare di famiglia* del giapponese Hirokazu Kore'eda, Palma d'oro a Cannes, per poi dare spazio, il 12 marzo, a *Sulla mia pelle*, lungometraggio di Alessio Cremonini sul drammatico caso di Stefano Cucchi. Il 19 marzo, a pochi giorni dalla cerimonia di consegna dei premi Oscar a Los Angeles, verrà proiettato *Roma* di Alfonso Cuarón, pellicola che ha fatto il pieno di nomination e infine *Cold War* di Pawel Pawlikowski il 26. Ciak, azione!

G.B.

TEATRO

Il grande show dell'infosfera



La compagnia fiorentina Sotterraneo ha vinto il Premio Ubu per *Overload*, eletto miglior spettacolo dell'anno

di Andrea Tani

Per quanto tempo riesci a rimanere concentrato su una sola cosa? Secondo uno studio di qualche anno fa, la soglia di attenzione dell'uomo sarebbe scesa a otto secondi, uno in meno di quella dei pesci rossi. Troppe distrazioni nell'era digitale, troppe informazioni da filtrare per fermarsi su una sola. Vero o meno che sia – l'articolo venne poi in gran parte confutato – è da questa premessa che nasce *Overload*, la produzione della compagnia teatrale fiorentina Sotterraneo che il 7 gennaio scorso ha vinto il Premio Ubu, l'Oscar italiano del teatro, come migliore spettacolo dell'anno. C'è – ovviamente – una trama, solo che di tanto in tanto uno dei personaggi mostra dal palco un simbolo noto a tutti, l'icona del collegamento ipertestuale. Basta che almeno uno spettatore si alzi in piedi e il collegamento si “apre”, attivando un contenuto nascosto che cambia la scena. E così via, di scelta in scelta, uno spettacolo nuovo ogni sera tra decine di spettacoli possibili. “Esiste una realtà parallela, quella digitale, che irrompe nella realtà fisica. Siamo iperstimolati, sovraccarichi di informazioni. È questo il meccanismo che ci interessava indagare”, spiega Daniele Villa, autore del testo. “La nostra ricerca si muove su due linee: al centro dello spettacolo c'è un personaggio che interpreta David Foster Wallace, lo scrittore americano che si è a lungo occupato dei nuovi media. Tenta di tenere una sorta di conferenza in cui racconta la sua ultima giornata di vita, ma mentre parla gli altri performer offrono continuamente dei link al pubblico. E allora cambia musica, cambia scena, cambia immagine, irrompo-

no nuovi personaggi, ci si sposta, si salta in orizzontale. Come quando si apre un collegamento”. “Il teatro – continua Villa – è il *medium* fondato nel presente per eccellenza: esiste qui e ora, mentre va in scena. Abbiamo provato a metterlo in corto circuito con le regole dell'infosfera, l'essere in più luoghi contemporaneamente”. Così sul palco succede di tutto: stuntman, sportivi, intervistatrici. Azione, dramma, commedia. Come una serata su Netflix: “C'è una superficie che è puro *entertainment* nel senso migliore del termine, che cattura e interessa lo spettatore. Poi ci sono un certo numero di strati, di profondità, di conflitti. Poniamo sempre le questioni con ironia, crediamo che il riso sia un modo per creare stratificazioni, per smontare la realtà e rimontarla in modo

personale”. Nato a Birmingham in forma di studio, portato in tour in Spagna prima del debutto al Teatro Nazionale di Lisbona, *Overload* è figlio d'Europa. “Certi linguaggi della scena, oggi, sono nativi europei. Ci sono un immaginario e dei codici che parlano a un livello sovranazionale. Di questi tempi è una ricchezza su cui investire”. Dal nostro paese, però, è arrivato il riconoscimento più bello e di certo il più inatteso, visto il calibro degli altri finalisti. “È un *Ubu* che è stato interpretato come un'apertura al teatro di ricerca. Il che gli dà ancora più valore se il suo significato va oltre *Overload* e oltre Sotterraneo. Ma non c'è nessun intento divisivo, il teatro è teatro”. E quando funziona così bene ci si dimentica anche di avere uno smartphone in tasca.





Otto sfidanti, una sola Coppa

Al Mandela tornano le Final Eight di Coppa Italia

di **Lorenzo Mossani**

Ancora una volta Firenze è la capitale degli "altri" sport e il Mandela Forum, a distanza di pochi mesi dai Mondiali di volley maschile, è il teatro di un altro grande evento sportivo. Tornano le Final Eight di Coppa Italia che, dopo il successo del 2018, anche quest'anno si disputeranno nella nostra città dal 14 al 17 febbraio. Alla fase finale che assegna il trofeo saranno protagoniste le prime otto squadre classificate al termine del girone d'andata della Serie A. Ovvero: Armani Exchange Milano, Sidigas Avellino,

Umana Reyer Venezia, Vanoli Cremona, Openjobmetis Varese, Banco di Sardegna Sassari, Happy Casa Brindisi e Segafredo Virtus Bologna. Favorita per il potenziale del roster e per quello che sta facendo ammirare in Europa è sicuramente l'Armani Milano, ma la Coppa Italia con una formula spettacolare e concentrata in un solo weekend potrebbe regalare ancora sorprese. Un'occasione, ad esempio, per Avellino, Venezia e chiunque tenterà di replicare la vittoria di Torino dell'anno scorso, impossibile da pronosticare alla vigilia. "Un'altra

bellissima soddisfazione per Firenze che si conferma città di grandi eventi sportivi e di grande basket, con un movimento in costante crescita e una struttura di eccellenza come il Mandela Forum". Così l'assessore allo sport Andrea Vannucci ha commentato il ritorno a Firenze delle Final Eight della Coppa Italia di basket. "Un ringraziamento alla Legabasket - ha proseguito Vannucci - che ha confermato la fiducia alla nostra città, dopo i grandi numeri e il travolgente entusiasmo del pubblico fiorentino del 2018".

IL FOCUS DEL BENZIVENDOLO

Muriel, che acquisto!

Basta un po' di attenzione e l'Europa è alla portata

a cura di **Lorenzo Mossani**

Andrea Di Salvo, noto come il "Benzivendolo", di professione mister, opinionista, speaker radiofonico e "per passione" benzinaio di piazza Alberti, prova a dare un giudizio su alcuni punti cardine della Fiorentina: sul mercato di gennaio, sulla società e su un possibile piazzamento in Europa.

MURIEL

È un giocatore pronto e sano, quindi potrebbe fare al caso nostro. Sicuramente farà molto meglio di Pjaca, anche perché non ci vuole molto. Io avrei preferito un vero numero nove tipo Pavoletti, un bomber. Muriel, se inserito in

un modulo come seconda punta, realizzerà e farà assist! In poche parole, un acquisto che mi piace. Simeone è meno tranquillo adesso.

TRAORÉ

Un bellissimo acquisto in prospettiva. È giovanissimo e di grande valore, i 13 milioni spesi per lui sono un grande investimento. L'unica paura di questi acquisti onerosi è che possano aver già promesso qualcuno dei nostri 'big' a qualche squadra. A volte a pensar male ci si indovina...

IL NOSTRO DS

Devo dire che Corvino mi ha sorpreso molto in

questo mercato. Per la prima volta ha chiuso acquisti subito, negli anni passati comprava a fine mercato e i giocatori li prendeva a saldo. Adesso manca un centrocampista di qualità e possiamo dire la nostra.

POSSIBILITÀ DI EUROPA

La classifica è corta, se la società ha chiesto di andare in Europa League possiamo arrivarci. Ovviamente non possiamo più perdere punti con squadre alla nostra portata, vedi Cagliari e Parma in casa. Se Simeone fa il girone di ritorno come l'anno scorso, l'Europa è alla portata.



VOLLEY

Un sogno chiamato Triplete

Ai vertici in Italia, lanciato in Europa, trascinato dalla Regina di Svezia Isabelle Haak. Per la prima volta può giocarsela fino in fondo in tutte e tre le competizioni

di **Lorenzo Mossani**



Isabelle Haak

Dopo il grande girone d'andata, Firenze sogna il triplete con la Savino Del Bene. Per la prima volta, infatti, una società di pallavolo dell'hinterland fiorentino potrebbe compiere l'impresa. In Italia, sulla carta, solo Novara e Conegliano possono infastidirla. In Champions ci sono più squadre che ambiscono a essere protagoniste, ma le ragazze di coach Parisi non hanno un roster inferiore a nessuno. Incredibile il rendimento della "Regina di Svezia", Isabelle Haak, che al secondo anno in Italia ha trovato

una costanza da fuoriclasse. La diciannovenne svedese è, forse, il talento più forte al mondo e le richieste di mercato (soprattutto le sirene turche) potrebbero convincerla a lasciare il nostro paese a fine stagione. Scandicci deve cogliere l'occasione, anche se patron Paolo Nocentini ha già pronta la proposta di rinnovo. In regia non ha bisogno di presentazioni l'argento mondiale Ofelia Malinovic, regista figlia d'arte, che sta conquistando i riflettori per la sua lucidità e per la tecnica. Portarla a Scandicci è stata un gran colpo di merca-

to realizzato dal direttore sportivo Massimo Toccafondi. Le centrali offrono il muro più efficace in Italia e uno tra i primi in Europa: Adenzia Da Silva e Jovana Stevanovic sono il vero punto di forza della Savino Del Bene, in quel reparto nessuna squadra può arrivare a competere. Di banda ci sono Lucia Bosetti e Elitsa Vasileva. La prima è l'ago della bilancia della squadra, la giocatrice che dà equilibrio: bravissima nel giro dietro e perfetta tecnicamente davanti, è però la pedina che non ha una sostituzione adeguata. Se Lucia cala di rendimento, per Scandicci potrebbero esserci seri problemi. L'altra schiacciatrice titolare, Vasileva, ha pienamente recuperato dall'infortunio e dovrebbe essere al meglio proprio nei playoff. Il libero, Enrica Merlo, è al quarto anno a Scandicci. Rendimento costante in campo, beniamina dei tifosi, è un simbolo indiscusso. Le altre giocatrici del roster sono tutte di altissima qualità, manca come detto solo una vice-Bosetti. Tutto questo solo per sottolineare che la Savino Del Bene ha quasi il dovere di alzare un trofeo. Il primo, nelle speranze di tifosi e società, potrebbe essere la Coppa Italia: Final Four in programma il 2 e 3 febbraio a Verona, Scandicci comincia sfidando in semifinale Conegliano, l'altra grande favorita.



Per la tua pubblicità
su **il Reporter**
e su **Lungarno**
non devi più scegliere.
Basta chiamare.

055 6587611

commerciale@tabloidcoop.it



DUE MENSILI, UNA GRANDE OPPORTUNITÀ.

FOOD REPORTER

Ogni mese
in una cucina diversa

L'Osteria Vegetariana

Simone Bernacchioli

a cura di **Laura Piccioli**



"Ho aperto L'Osteria Vegetariana in piazza del Carmine agli inizi del 2017 – racconta il cuoco Simone Bernacchioli – con una precisa visione, essendo io vegetariano: sono allo stesso tempo progressista e conservatore, ma non uso seitan, tempè o tofu. Non dimentichiamoci infatti che la dieta mediterranea è basata sull'utilizzo delle verdure, dei legumi e degli ortaggi... è la cucina delle nostre nonne. L'ho chiamata osteria per questo, perché voglio far riscoprire una cucina onesta: melanzane alla parmigiana, polenta ai funghi, ribollita, zuppa di fave e cicoria, pizza con la scarola, carciofi alla giudia. Nei miei piatti infatti si trova sincerità. Da me

non si degusta, non si fanno viaggi sensoriali: semplicemente, si mangia! Il segreto credo sia cucinare per se stessi e non per gli altri, mettendo il cuore in quello che si fa. Del resto non farei mai uscire dalla mia cucina un piatto che io non mangerei. Per questo con L'OV ho voluto creare un locale vegetariano "godurioso", non penitenziale, immerso nel verde, con un menù ispirato ai piatti della tradizione mediterranea e toscana. Abbiamo scelto un viaggio temporale nel gusto, senza schemi e convenzioni. Sono piatti che seguono il ritmo delle stagioni, sempre senza glutine, pensati per vegetariani, vegani e celiaci. Vogliamo abbattere tutte le differenze

a tavola perché l'OV è per tutti e, come dice il gioco di parole del nome, nel nostro menù ci ispiriamo ai tre volti dell'amore: si inizia con l'E-ros, uno sformatino di zucca gialla con fonduta di pecorino e polvere di cacao; si prosegue con Philos, con i ravioli ripieni di formaggio di capra in salsa di finocchi al peperoncino, olive taggiasche, pinoli e arancia candita; e infine l'Agape, con le polpette di broccoli e ceci con crema al gorgonzola e insalatina di radicchio e pere. A chiudere, il tortino al cioccolato con crema d'arancia e gelato alla vaniglia e nocchie. La cucina è passione e curiosità e, come l'amore, è vincente se caratterizzata da genuinità!"



**STAI SCRIVENDO
UNA TESI DI LAUREA
SULLA
COOPERAZIONE?
PUOI VINCERE 1.000 EURO**

BANDO DI CONCORSO PREMIO LEGACOOP TOSCANA

Seconda Edizione

**Possono partecipare tutti gli studenti
dell'Università di Firenze.
C'è tempo fino al 30 aprile 2019.**

Il Premio Legacoop Toscana nasce per promuovere la ricerca accademica sui temi legati alla cooperazione e all'impresa cooperativa in ambito economico, sociale e giuridico.

Saranno selezionate tre tesi di laurea magistrale discusse all'Università degli Studi di Firenze nell'anno accademico 2017/2018, ovvero entro la sessione di aprile 2019. Gli autori delle tre tesi vincitrici riceveranno un contributo da mille euro ciascuno.

Bando e informazioni su
www.legacooptoscana.coop



BRICIOLE DI STORIA



La Torre della Serpe

di Luciano e Riccardo Artusi

La torre della Serpe, dalla struttura piuttosto semplice, venne costruita in filaretto di pietra murato – come descrive il Varchi – *con ghiaia e calcina così ben rappresa e tanto soda, che a pena collo scalpello tagliare si poteva*. Con il suo coronamento originale merlato alla guelfa, aveva lo scopo di difendere e rafforzare quel tratto di mura di cinta molto prossimo alla Porta al Prato. Il nome della torre non deriverebbe dal rettile a corpo allungato, bensì da un famoso capoguardia denominato “Serpe” che la presidiava così bene, tanto che la torre era detta “del Serpe”. Nelle immediate vicinanze esisteva una postierla, cosiddetta Porticciola alla Vagaloggia, che fu anch'essa distrutta durante la costruzione dei viali di circonvallazione al tempo di Firenze capitale d'Italia. A proposito del luogo denominato la Vagaloggia va ricordato che in tempi passati la maggioranza della popolazione faceva il bagno in Arno, in maniera spontanea dovunque ma, per

quelli che avevano qualche spicciolo da spendere, erano allestiti dei bagni stagionali da privati, controllati dalla pubblica amministrazione, fra i quali quello più famoso e frequentato era quello della Vagaloggia. Quel pittoresco luogo si trovava precisamente di fronte dov'è oggi Villa Favard, in Via Curtatone, angolo Lungarno Amerigo Vespucci, all'inizio del Fosso Macinante. Originariamente il canale non era coperto nel primo tratto, come ci fa sapere il noto scultore dell'Ottocento Giovanni Duprè, in uno dei propri “ricordi” descritti nella sua opera letteraria *Pensieri sull'arte e ricordi autobiografici*, che riteniamo divertente riportare:

Verso il mezzogiorno m'ero recato al bagno pubblico della Vaga Loggia; il qual bagno non era altro che quel tratto di fosso, detto Macinante, che comprendeva lo spazio che corre ora tra il palazzo Frasoni e quello della signora baronessa Favard. Era coperto da un'armatura di legno con tende, e vi si accedeva da un usciolo per un andito che tutto costeggiava quel fosso. In fondo vi era un ripiano con stanza che serviva da spogliatoio, e vi risiedeva un impiegato municipale incaricato di dare i panni per asciugarsi e serbare i vestiti o altro a chi voleva bagnarsi, mediante la spesa di uno o due soldi, salvo il vero; ma anche per chi non voleva, o non poteva spendere, scesa una scala che portava giù al bagno, vi era una specie di piccolo anfiteatro con muricciolo intorno, e sopra a questo delle nicchiette per riporre i panni ... Or dunque io scelsi questo secondo modo più economico al certo, ma non tanto sicuro, come or son per dire. Dopo essermi bagnato, nell'uscir dall'acqua, vo alla mia nicchietta e la trovo vuota: cerco, domando, impreco, nessuno ne sapeva nulla; sul primo io credetti che fosse una celia per farmi stare un poco nudo, ma poi dovetti convincermi, e gli altri bagnanti con me, che m'erano stati effettivamente rubati. E allora che fare? Non ci avevan lasciato nulla, avevan preso tutto il fagotto; la cosa, a dir vero, era comica, ma tutt'altri poteva ridere fuori di me. Mi levò d'imbarazzo un amico, che stava sul Prato e mi



La Torre della Serpe adesso “di guardia” alla moderna tramvia - foto: Mauro Sani

portò tutto l'occorrente dalle scarpe al cappello; mi vestii e andai a casa di pessimo umore.

Dopo questo curioso allontanamento dal tema, ritorniamo a parlare della Torre della Serpe. All'interno di quella massiccia, verticale costruzione – dal lato verso la città – si trova ora l'ingresso della sede del Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani (Boy Scout d'Italia), ambiente ricavato dopo aver tamponato l'antico e grande fornice che si vede profilato e che, al disopra del quale, si aprono due gruppi di tre antiche piccole finestre architravate e quelle dalla parte esterna tamponate. Al tempo dell'assedio del 1529-1530 all'interno delle mura erano state predisposte scale e camminamenti in legno per permettere un adeguato spostamento dei soldati nonché tettoie per coprire le principali postazioni dei cannoni posizionati in cima alle torri in modo tale che si trovassero sempre all'asciutto. Oggi l'antica torre, retrocessa a “isola spartitraffico”, svetta nel caotico e trafficato Viale Fratelli Rosselli, all'angolo di Via Montebello, a ridosso della nuova linea 1 della tramvia che le sferraglia attorno!

www.artusi.net

Artusi.Firenze | Luciano.Artusi | Artusi Ricciardo

Ogni vostro desiderio è un ordine!

Non saremo solo il tuo fornitore di ortofrutta ma il tuo partner ideale per ottimizzare il food cost in base alle tue esigenze

Giotto  Fanti fresh

Giotto Fanti Fresh riunisce 120 anni di storia dell'ortofrutta a Firenze e in Toscana, grazie all'impegno di due famiglie storiche, che hanno dato vita ad un network di persone e professionalità riunite all'interno di un'unica piattaforma di distribuzione dedicata alla ristorazione commerciale e collettiva.

www.giottofantifresh.it

27 FEBBRAIO TUSCANYHALL



Per Benji & Fede "Va bene così"

È il TuscanHall (ex Obihall - Teatro Tenda) la location scelta da Benji & Fede per salutare il pubblico fiorentino prima di un meritato periodo di pausa. Il 27 febbraio 2019 sarà l'occasione giusta per rivedere e riascoltare il duo modenese, fenomeno della musica pop italiana degli ultimi anni, di tappa a Firenze con il "Siamo solo noise - Club tour", la tournée da 11 concerti che arriva dopo il clamoroso successo delle due date evento nei principali palazzetti italiani, il Mediolanum Forum di Milano e il Palalottomatica di Roma. Benji & Fede è il duo formato da Benjamin Mascolo e Federico Rossi, due 20enni che si sono conosciuti tramite Facebook e hanno iniziato a collaborare alla fine del 2011 dopo aver visto le rispettive performance su YouTube. Il risultato è travolgente: quattro album, quattro numeri uno, quattro dischi di platino in appena tre anni. Un successo che da subito si accompagna all'attenzione per iniziative benefiche: sono infatti i fondatori del gruppo "Giovani Artisti per l'Emilia" e hanno composto la canzone "Dare di più" i cui ricavi delle vendite sono stati destinati alle popolazioni colpite dal sisma emiliano del 2012. Benji & Fede hanno anche debuttato in televisione come conduttori alla guida di X Factor Daily, l'appuntamento quotidiano del talent show di Sky che ha raccontato la preparazione dei concorrenti alle serate dei live. Se dopo un'annata del genere hanno deciso fermarsi un po', c'è da capirli. Al TuscanHall sarà l'occasione perfetta per augurare un buon riposo. Fino al prossimo successo.

M.S.

15 MARZO MANDELA FORUM



Fedez spicca il volo da Firenze

"Vi avevo annunciato una sorpresa, ed eccomi qua". Con queste parole Fedez ha svelato su Facebook il suo ritorno sul palcoscenico. E sarà proprio Firenze la tappa inaugurale del tour, il prossimo 15 marzo al Nelson Mandela Forum. Il rapper milanese torna a esibirsi in solitaria dopo l'ambizioso tour del 2017 al fianco del collega J-Ax, chiuso in trionfo lo scorso 1° giugno con "La finale", il concerto che ha registrato più presenze tra quelli tenuti nel 2018 allo stadio di San Siro. Il 25 gennaio è uscito *Paranoia Airlines*, il suo sesto album in studio, lanciato la sera stessa con un grande evento in piazza Duomo a Milano e anticipato da tre singoli: il primo uscito a novembre 2018 dedicato al figlio Leone, *Prima di ogni cosa*. Certamente dotato di talento, a soli 18 anni realizza il suo primo ep *Pat-a-Cake*, mentre tre anni più tardi pubblica il primo mixtape *BCPT*. Dal 2011 inizia la sua personale scalata del successo con l'uscita dell'album d'esordio *La penisola che non c'è*. Noto anche per il carattere decisamente poco accomodante e fermo sui propri ideali, Fedez conquista negli anni molto più di un pubblico, affascina giornalisti e critici che mischiano con delizia recensioni musicali a interpretazioni comportamentali facendo sì che l'artista finisca costantemente fra i *trend topic* quotidiani. Ex presentatore di X Factor, fondatore con J-AX di un'etichetta discografica indipendente (Newtopia), marito di Chiara Ferragni e padre di Leone, per Federico il 2019 si preannuncia un anno ideale per spiccare il volo. *Paranoia Airlines?*

M.S.

OFFERTE PER I NOSTRI LETTORI



PROMO BENJI & FEDE DUE BIGLIETTI A € 25 + COMMISSIONI

Dalla collaborazione con **Bitconcerti**, concerti e spettacoli in promozione per i lettori de **Il Reporter**, accedendo al link www.bitconcerti.it/promozioni.html oppure presentando questo coupon presso **Boxoffice** [in via delle vecchie carceri], **Teatro Puccini** o **Tuscanhall**.

LA PRESENTE OFFERTA È VALIDA SALVO ESAURIMENTO DISPONIBILITÀ E COMUNQUE NON OLTRE IL 20/02/2019

STIAMO INSTALLANDO I NUOVI CONTATORI ELETTRONICI DEL GAS

LA SOSTITUZIONE È GRATUITA

**Toscana Energia svolge questa attività
esclusivamente nel territorio gestito**



COSA È UTILE SAPERE:

- ✓ è un obbligo previsto dalla normativa
- ✓ è necessaria la presenza dell'utente
- ✓ i nostri operatori non sono autorizzati a chiedere, per nessun motivo, somme di denaro

Per ulteriori informazioni consultare il sito:
WWW.TOSCANAENERGIA.EU



Si va, si vola

Oltre 90 collegamenti diretti e nuovi servizi
per scoprire quanto sia comodo volare.

Dalla Toscana si gira il mondo